



**COMUNE DI
PORTE DI RENDENA**

D.U.P.

2025/2026/2027

Sommario

1. La programmazione nel contesto normativo	3
1.2 Il Documento Unico di programmazione	8
2 SEZIONE STRATEGICA.....	18
2.1 Quadro delle condizioni esterne all'ente	19
2.2 Obiettivi individuati dal governo nazionale	19
2.3 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale	22
2.4 Analisi demografica	25
2.5 Analisi del territorio	27
3 Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali ...	32
3.1 Quadro delle condizioni interne all'ente	33
3.2 Modalità di gestione dei servizi.	41
3.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente	45
3.4 Analisi delle entrate.	48
3.4 Analisi della spesa	73
4 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	84
4.1 SEZIONE OPERATIVA - parte 1.....	85
4.2 SEZIONE OPERATIVA - parte 2 – Lavori pubblici	110
5 Equilibri di bilancio.....	142

1. La programmazione nel contesto normativo

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento"*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo

contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione..."

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative..."

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...".

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

"La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente..."

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...".

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

"La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere..."

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

"Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)... e può essere sostituito dall'approvazione dell'atto di indirizzo per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti."

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 possono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...", o nell'atto di indirizzo ma attualmente il nostro Ente NON ha l'obbligo di redigere ed approvare questi strumenti di controllo politico-contabile.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- 1.** l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- 2.** l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a)** gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b)** i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c)** i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d)** la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e)** l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f)** la gestione del patrimonio;
 - g)** il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h)** l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i)** gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3.** Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4.** Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Visto il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023 ha aggiornato gli allegati al D.lgs. n. 181 del 2011, definendo in modo puntuale le fasi, gli attori ed i tempi del processo di formazione del bilancio di previsione.

Ai sensi del processo di bilancio degli enti locali di piccole dimensioni – art. 1 del DM del MEF 25 luglio 2023 – punto 9.3.3 che all'avvio del processo di predisposizione del bilancio hanno meno di 50 dipendenti o la cui articolazione organizzativa non prevede distinte figure di responsabilità per l'ufficio personale, tecnico e delle entrate è previsto di ottemperare a quanto segue:

- entro il 30 settembre viene inviato il bilancio tecnico alla Giunta ed al Segretario comunale;
- entro il 15 ottobre la Giunta ed il Segretario comunale predispongono e comunicano al responsabile finanziario le previsioni di entrata e di spesa di competenza inviando proposte di integrazione e modifica;
- entro il 20 ottobre il responsabile del servizio finanziario verifica tali previsioni e le iscrive al bilancio e ne predispone la versione finale, trasmettendola alla Giunta per la delibera di approvazione;
- entro il 15 novembre la Giunta approva lo schema di bilancio di previsione e lo presenta al Consiglio;
- entro il 31 dicembre il Consiglio comunale approva il bilancio di previsione e l'eventuale nota di aggiornamento al Dup, avendo acquisito il parere dell'Organo di Revisione.

L'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio.

Il DUP semplificato è previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti e riguarda solo la sezione strategica che è strutturata come segue:

- Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad

operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.

- Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1.2 Il Documento Unico di programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, ‘qualificato’, ovvero ‘coerente’ e ‘raccordabile’ con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del ‘Piano di governo’, ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l’Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il ‘Piano di governo’ e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell’Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell’Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG, Atto di indirizzo generale

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2020-2025, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 23.11.2020 con atto n. 38, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all’inizio del mandato dall’Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

1) DICHIARAZIONE DI INTENTI: IL MANIFESTO DI IDENTITÀ CONDIVISE

A quattro anni di distanza dalla nascita del Comune di Porte di Rendena, la lista *Identità Condivise* propone la propria candidatura per continuare l’amministrazione del Comune in un contesto profondamente diverso da quello che si presentava nel 2016 all’indomani della fusione dei tre ex Comuni di Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena. Allora ci siamo impegnati ad avviare un processo concreto per trasformare la “fusione sulla carta” in una realtà riconosciuta ed apprezzata, in primo luogo da molti dei propri abitanti che si riconoscono ad oggi nei nuovi confini, ma anche dai comuni limitrofi e dalla stessa Provincia Autonoma di Trento con la quale si sono instaurati rapporti di dialogo diretto e di buona collaborazione. Oggi, grazie all’impegno dell’Amministrazione, del singolo cittadino, del mondo del sociale e del volontariato possiamo affermare di aver fatto decisivi passi nella direzione dell’unitarietà, pur mantenendo le peculiarità di ogni singola frazione.

Nel prossimo quinquennio *Identità Condivise* focalizzerà l'attenzione principalmente su due aspetti che nella passata legislatura hanno dovuto giocare forza convivere con l'urgenza di creare gli strumenti gestionali del nuovo Comune assorbendo molte energie sia da parte degli organi amministrativi che del personale dipendente.

Un primo aspetto riguarda la **salvaguardia del nostro territorio e il rispetto dell'ambiente** (anche in ottica di risparmio energetico e di gestione delle risorse) intendendo con la parola "territorio" sia il fondovalle che quello propriamente montano. Un primo passo è già stato fatto attraverso la definizione di un nuovo Piano Regolatore Generale che, confermando i confini delle zone urbanizzate, ha di fatto escluso le possibilità di nuovo edificato. Per le zone montane si proseguirà con l'incentivo per il recupero e la sistemazione delle "Case da Mònt" sia con strumenti normativi/finanziari ad hoc, sia aderendo a reti per la gestione dell'ospitalità diffusa attraverso la prosecuzione di progetti già in atto. Parallelamente al patrimonio edilizio montano si lavorerà alla riqualificazione di strade e di sentieri pensandoli come inseribili in circuiti sovracomunali nell'ambito territoriale turistico di riferimento. La volontà, forse ambiziosa, è quella di contribuire alla cancellazione dei segni lasciati dalla straordinaria potenza della tempesta Vaia, una ferita aperta che richiederà ancora tempo ed energie per poter essere rimarginata. Altre calamità o "anomalie" meno eclatanti di Vaia e delle quali al momento non se ne riesce a cogliere la vera portata, dovranno essere affrontate o quantomeno monitorate (ne sia un esempio il "Poligono del Giappone") in quanto andranno a minare l'unicità e la ricchezza della biodiversità del nostro territorio.

L'altro aspetto è quello **sociale**, per il quale abbiamo cercato negli scorsi anni di riconoscerne l'importanza assicurando la presenza concreta dell'Amministrazione. Purtroppo l'intensità che si è dovuta impiegare per fondare le basi operative del nuovo Comune, non ha permesso forse di essere così incisivi nelle proposte per la nostra gente. L'aspetto di "comunità" risulta di fondamentale importanza così come ci ha voluto testimoniare l'avvento del Covid-19 che ha sensibilmente modificato il nostro "vivere la comunità" spezzando parzialmente i legami sociali e rendendo più sentito e urgente il tema della socialità e dello stare insieme. Un tema forte e molto sentito quello del Corona Virus, che non ci ha ancora abbandonati e per il quale servono attenzione, sensibilità e grande unitarietà.

In questo ambito si continuerà a proporre le attività già consolidate rivolte ai giovani e ad idearne di nuove nel tentativo di creare aggregazione e socializzazione per dare un'alternativa concreta ai mondi virtuali (internet, social network, ecc.) che per alcuni ragazzi sono diventati ormai eccessivamente dirompenti all'interno della loro sfera privata. Attenzione sarà posta alle esigenze delle Associazioni presenti sul territorio che sono il principale canale per l'aggregazione giovanile e sociale in genere. Cercheremo di sostenerle e stimolarle a coinvolgere un sempre maggior numero di persone.

Altro importante tema della prossima legislatura sarà creare un nuovo interesse nel conoscere e partecipare all'amministrazione del bene pubblico che pare abbia avuto una notevole flessione, trasformatasi a volte in vera e propria apatia, rispetto al vigore del confronto degli scorsi anni.

Concludendo questa nostra manifestazione di intenti, possiamo affermare di aver percorso molta strada per rendere Porte di Rendena **"l'apripista delle buone fusioni"** in Val Rendena; allo stesso modo abbiamo l'ambizione di essere autori e collaboratori attivi, al fianco dei nostri conterranei, di quello che potrà essere in futuro un "modello nella gestione dell'ambiente e della sensibilità sociale" che porti ad avere riconoscibilità nelle dinamiche di vallata e nei rapporti con gli Enti Territoriali di livello superiore.

2) RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI E RAPPORTI CON IL CITTADINO

Nella passata legislatura abbiamo concentrato i nostri sforzi nel costruire l'identità del Comune di Porte di Rendena dotandolo di uno stemma proprio attraverso

un concorso di idee, di uno statuto, uniformando i regolamenti interni ed aggiungendone di nuovi oltre a ridefinire uno strumento urbanistico univoco (PRG) che ha assorbito quasi tre anni di lavoro. L'opera di riunificazione amministrativa deve essere completata producendo il regolamento cimiteriale, quello fognario e altri di minore entità. Nel breve periodo sarà necessario affrontare l'integrazione del PRG di fondovalle con la nuova schedatura e regolamentazione del patrimonio edilizio montano che conta nelle cinque frazioni più di 730 immobili e che costituisce dunque un importante tassello di storia della nostra terra e tradizione delle sue genti.

Dopo questa legislatura appena trascorsa, che possiamo definire "transitoria" circa l'ubicazione degli uffici dislocati su più sedi, riteniamo che i tempi siano maturi per unificare la **sede comunale** nell'ex Municipio di Villa Rendena (sede legale ed amministrativa sancita dal progetto di fusione nel 2015) così come già venne proposto nello scorso programma elettorale da parte di *Identità Condivise*. Ciò diventa necessario, se non fondamentale, per migliorare i servizi al cittadino, efficientare la gestione del personale, proseguire nel contenimento delle spese e sfruttare gli altri edifici per opportunità e/o necessità che individueremo nel nostro cammino.

L'edificio del municipio verrà ristrutturato secondo un progetto già in atto che prevede la riorganizzazione degli spazi interni, tenendo in considerazione anche i locali che si libereranno nelle altre due sedi municipali e che potranno integrare l'eventuale necessità di nuovi spazi o rivestire ruoli di rappresentanza (si pensi all'ultimo piano dell'ex Municipio di Vigo Rendena che desideriamo rimanga Sala Consigliare o alla storica Casa Cus e al suo ruolo di "polo culturale").

Si garantirà la massima disponibilità nello svolgimento di consegna porta a porta di documentazione inerente il Comune ai cittadini più anziani o con maggiori difficoltà.

Per assicurare la **trasparenza amministrativa**, essenziale nel gestire il bene pubblico, si lavorerà sugli strumenti di comunicazione già adottati andando a migliorare i servizi di messaggistica via SMS ed e-mail e mantenendo la tradizionale pubblicazione "Notizie alle Porte" disponibile anche su web.

Nel corso dell'anno 2022 si procederà con l'adesione alle opportunità offerte dai fondi PNRR presentando la candidatura del Comune alle varie misure: Esperienza del cittadino nei servizi pubblici; adozione APP IO; estensione delle piattaforme nazionali d'identità digitale SPID e CIE, abilitazione al cloud per le PA locali; piattaforma notifiche digitali; adozione piattaforma PAGOPA.

Per creare conoscenza e aumentare la sensibilità circa alcune tematiche ritenute di grande attualità, saranno proposte in continuità con quanto fin qui fatto, alcune **serate a tema** riguardanti aspetti che di volta in volta si riterrà opportuno affrontare rendendo così il cittadino partecipe e al centro del dialogo nella propria comunità. La volontà per la nuova legislatura è quella di creare dei percorsi a tema con più appuntamenti durante il corso dell'anno diventando, al contempo, partner nella gestione di eventi organizzati da altri enti o associazioni. In questo ambito troveranno spazio serate legate all'"analisi e ricerca" che approfondiremo al successivo punto 4 del programma.

3) AMBIENTE E TURISMO

Il Comune Porte di Rendena trova nel proprio ambiente una **risorsa preziosa e inestimabile** sia per la bellezza del territorio in sé che per le opportunità turistiche e di sviluppo che esso stesso offre. Compito del Comune è quello di creare le condizioni ottimali affinché il mercato turistico possa crescere, differenziandosi delle

località più blasonate e raccontandosi in maniera genuina come i suoi abitanti riescono tradizionalmente a fare.

Proseguirà l'intervento di **valorizzazione dell'accesso** al nostro Comune e all'ambito turistico della Val Rendena e Madonna di Campiglio attraverso la realizzazione del progetto in corso di autorizzazione, nato da un concorso progettuale già valutato positivamente e sostenuto dalla Provincia Autonoma di Trento e che ha coinvolto i Comuni di valle per i quali Porte di Rendena è capofila. Il progetto prevede la riconfigurazione estetica e funzionale della zona attualmente occupata dal punto info di APT e Parco a Javrè in corrispondenza del nodo stradale tra la provinciale di Sesena e la SS 239, nella quale sarà inserito un nuovo manufatto di valore architettonico che coniugherà innovazione nelle forme e tradizione nei materiali. Una piccola installazione, sempre facente parte dello stesso progetto, sarà realizzata anche all'ingresso di Verdesina e sarà eventualmente ripetibile lungo tutto il percorso della Val Rendena quale landmark significativo e riconoscibile dell'ambito turistico di vallata.

Verrà valorizzato, attraverso la prosecuzione del progetto già in atto, l'**accesso alla zona artigianale** a nord della Frazione di Vigo Rendena, ammodernando l'attuale strada sterrata che dalla statale porta in località Volpera e permettendo in questo modo, di eliminare dalle frazioni di Vigo Rendena e di Darè il transito dei mezzi pesanti verso la zona artigianale e degli autobus a servizio del Centro Scolastico.

Con l'auspicio di incentivare il **turismo alternativo delle "Case da Mont"** è nato negli scorsi mesi un progetto di ospitalità diffusa con i vicini comuni di Tione, Borgo Lares e Sella Giudicarie in accordo con i rispettivi comparti di promozione turistica. L'obiettivo è quello di aiutare i proprietari di edifici montani che hanno l'intenzione di renderli disponibili ad un'offerta turistica, di metterli in rete favorendo l'appetibilità sul mercato e agevolandoli nelle incombenze burocratiche e gestionali. L'obiettivo dell'Amministrazione è comunque quello di sostenere l'imprenditoria privata fornendo però contestualmente alcune forme di contributo al proprietario per l'ammodernamento e la sistemazione di quegli edifici che saranno poi resi disponibili al turista.

Per quanto riguarda il territorio è stata prevista l'attuazione della redazione di una variante al Piano Regolatore Generale del patrimonio montano.

La valorizzazione del patrimonio montano avrà un seguito se saranno contemporaneamente **ripristinati e manutentati strade e sentieri**. In questi ultimi anni tanto è stato investito nel mantenimento della rete viabilistica e sentieristica ma molto rimane ancora da fare per la conservazione di queste importanti infrastrutture minori che, in maniera capillare, fanno scoprire luoghi magici del nostro territorio. In quest'ottica sarà fondamentale proseguire la collaborazione con le A.S.U.C e con il Parco Naturale Adamello Brenta Geopark per rendere il nostro territorio ancora più interessante e facilmente fruibile dal punto di vista turistico. Per la parte strettamente operativa si farà ricorso, quando possibile, all'intervento dei servizi dedicati della Provincia, alle aziende private, all'operato dell'Azione 19, alle varie Associazioni o a gruppi di privati cittadini.

Con le nostre cinque ASUC saranno condivisi anche alcuni **nuovi progetti** che interessano il territorio gravato dall'uso civico, con il fine di attrarre anche parte del turismo dell'alta valle con proposte uniche.

Riteniamo concretamente che la **Val di San Valentino** possa ricoprire un ruolo attrattivo importante per quelle che sono le sue caratteristiche intrinseche, senza alcun bisogno di snaturarla con opere di grande rilevanza. Sarà però necessario proseguire con interventi di messa in sicurezza della viabilità e con un progetto univoco di cartellonistica, con alcuni interventi di abbellimento e con l'organizzazione dei tracciati affinché siano resi percorribili a piedi ed in bicicletta. Il turista

che cerca la tranquillità e la bellezza naturale selvaggia, così come l'amante dello sport all'aperto e di fatica, potrà trovare nella già curata Val di San Valentino un ottimo approdo.

4) ANALISI e RICERCA

Con il capitolo relativo all'analisi e alla ricerca intendiamo esprimere la nostra idea di coinvolgere a più riprese e a diversi livelli, professionisti, atenei, scuole con **riconosciute professionalità** rispetto ad un dato argomento. A livello edilizio ed urbanistico si tratterà di coinvolgere ad esempio l'università di Trento, l'Istituto Don Lorenzo Guetti o l'Enaip di Tione su problematiche particolarmente sentite dalla comunità che si sono protratte negli anni e alle quali si deve dare risposta. Un esempio su tutti è la destinazione dell'Albergo Italia a Vigo Rendena sul quale tanto si è detto ma nessun punto fermo è stato mai lasciato. Altre valutazioni si faranno sull'edificio ex municipio di Darè e su Casa Pizzini a Verdesina di proprietà del Comune. Di questo tenore anche l'ideazione e lo studio di fattibilità di una zip line in località Cerion con l'analisi del contesto territoriale e le potenzialità di sviluppo dell'offerta.

I livelli a cui applicare il concetto di "**analisi e ricerca**" sono anche altri come quello ambientale e quello sociale che rappresentano, come detto in premessa, i cardini della proposta elettorale per i prossimi cinque anni. Per il primo la volontà è quella di coinvolgere un'eccellenza come l'Istituto Agrario di S. Michele per l'analisi di problematiche emergenti quali la presenza di piante infestanti nel nostro territorio, le insidie delle monoculture ed altre tematiche da proporre al cittadino. Dal punto di vista sociale, l'intento è di contribuire con esperti a realizzare serate o percorsi a tema (di più serate) riguardanti aspetti della società d'oggi, delle problematiche dei ragazzi, degli adulti e degli anziani per creare informazione e favorire la riscoperta della comunità quale punto di forza.

In uno qualsiasi degli ambiti di intervento di cui sopra, l'idea prevede il coinvolgimento dei nostri ragazzi che studiano o lavorano in realtà particolari, affinché riescano a promuovere lo sviluppo di progetti conoscitivi del territorio portando energie e nuova linfa.

5) ASSOCIAZIONISMO, SOCIALE E VOLONTARIATO

Sarà fondamentale proseguire nel lavoro di rete tra **associazioni, volontariato, famiglie, giovani e meno giovani** in un'ottica di conoscenza del territorio, della cultura e delle tradizioni per una partecipazione attiva alla vita di comunità. Nell'associazionismo e volontariato intendiamo proseguire con la rete di dialogo e la collaborazione tra le associazioni attraverso tavoli di lavoro specifici che favoriscano lo scambio generazionale. Vogliamo proporre le "Associazioni in visita" alla Scuola Primaria in modo tale da contribuire ad affiancare i più piccoli alla vita dei paesi rafforzando il loro **senso di appartenenza al territorio** che vivono: intendiamo proseguire nel rafforzare il ruolo delle varie organizzazioni di volontariato presenti sempre attente a valorizzare la promozione culturale favorendo anche scambi con associazioni di altri comuni e territori (come il progetto realizzato con il Comune di Porte -provincia di Torino- che si è interrotto causa Covid-19).

Nell'ambito dell'**aiuto e sostegno alle famiglie** intendiamo portare avanti le attività del dopo scuola di bambini e ragazzi che negli ultimi anni hanno avuto un'importante partecipazione sia da parte di chi ha utilizzato il servizio compiti, sia da chi ha svolto le attività ludico-ricreative; vogliamo continuare il progetto "**Albero dell'amicizia**" ideato dal Comune di Porte di Rendena nel periodo estivo visto il grande successo e la numerosa partecipazione di residenti e turisti

consolidando anno dopo anno l'attività, la varietà delle tematiche e lo spirito del gruppo; intendiamo promuovere e compartecipare al progetto “Virtuo...samente Insieme” utile alla conciliazione lavoro-famiglia dei genitori. La nostra volontà è quella di fortificare l'aiuto economico alle famiglie numerose attraverso appositi regolamenti che siano d'incentivo alla partecipazione alle attività ludico-sportive dei figli.

Per i più giovani è necessario incentivare la **partecipazione alla vita delle comunità** con progetti di conoscenza del territorio, della cultura e delle tradizioni attraverso uno scambio intergenerazionale (ideando progetti come la realizzazione di percorsi tematici, con l'indicazione dei toponimi dei luoghi, per poi organizzare escursioni di gruppo dove i ragazzi potranno riconoscere i posti da loro precedentemente mappati). Proseguire con il "Progetto orti" che ha riscosso grande successo e che ha avvicinato i più piccini alla pratica della coltivazione e cura dell'orto, riscoprendo frutti e verdure del territorio e la fatica di vederli nascere e crescere.

Per la terza età, vera colonna portante della società in termini di conoscenza ed esperienza, vogliamo perseguire la linea fin qui intrapresa di valorizzazione del mondo degli anziani dando voce e sostegno ai nostri "diversamente giovani", incentivando momenti d'incontro in un'ottica di interazione tra giovani e meno giovani.

Per il mondo della **Protezione Civile** che anche nel caso della tempesta Vaia e dell'Emergenza Covid-19, si è dimostrata sempre attenta e disponibile al servizio volontario, vogliamo agevolare la massima collaborazione tra i due corpi dei Vigili del Fuoco sostenendoli nelle loro attività, nonché renderci disponibili ad accogliere altre realtà importanti (come è stato il caso dei Nu.Vol.A.) che si dimostrano fiore all'occhiello del volontariato Trentino.

Come sostenuto nella dichiarazione di intenti in premessa, un aspetto sociale che abbiamo rilevato indispensabile nella passata legislazione è quello di avvicinare i cittadini all'Amministrazione attraverso iniziative differenziate per età, che li portino a partecipare attivamente alla vita amministrativa, portando proposte e intenzioni direttamente negli organi di governo e che li rendano così partecipi ed in grado di esprimere le proprie idee.

6) INFRASTRUTTURE E PROGETTI

L'operato di un'Amministrazione certamente si identifica anche nelle opere portate a compimento durante il percorso della legislatura. Negli scorsi anni, abbiamo dato corso ad alcuni lavori ereditati dalle precedenti amministrazioni che avevano raggiunto diversi stati di avanzamento: alcuni solo proposte, alcuni progettate, altri parzialmente realizzati e ai quali abbiamo dato, nel rispetto dell'idea iniziale, la nostra impronta. Si sono susseguite inoltre opere da noi proposte, alcune delle quali hanno dato certamente soddisfazione nel vederle realizzate.

- Per gli anni a venire proponiamo innanzitutto il **completamento di ciò che è stato avviato**. In particolare:
- il completamento del progetto di demolizione dell'immobile "Casa dai Trine" a Javrè con la definizione del nuovo asse stradale, dell'arredo urbano e delle opere di abbellimento.
- l'unificazione della sede municipale con adeguamento dell'edificio di Villa Rendena con la realizzazione dei nuovi uffici e di alcuni posti auto;
- il completamento dell'accesso alla zona artigianale di Javrè e realizzazione marciapiedi che dalla passerella sul Rio Bedù collega Javrè al paese di Villa

Rendena;

- il completamento lavori del terzo lotto di via della Frizza a Verdesina mediante la realizzazione del nuovo collegamento pedonale con Villa lungo la S.S. 239 di Campiglio;
- realizzazione nuovo parco nella frazione di Verdesina in loc. “La Val” con il Servizio valorizzazione ambientale della PAT;
- realizzazione nuove aule al centro scolastico di Darè al di sopra del comparto mensa, che saranno realizzate con grande urgenza nel corso dell'estate 2020 per ragioni di adeguamento alle norme anti Covid-19.

Per le opere in **fase di definizione o di nuova ideazione** vorremmo intraprendere le seguenti proposte:

- realizzazione progetto di riqualificazione del punto info di Javrè con il progetto descritto al paragrafo 3;
- realizzazione nuovo accesso alla zona artigianale Vigo Rendena nella parte a nord dell'abitato al confine con il Comune di Pelugo;
- rifacimento della rete acquedottistica dell'abitato di Verdesina e realizzazione nuovo acquedotto in zona montana in C.C. Javrè – loc. Stavel;
- realizzazione dei loculi nel cimitero di Javrè per il quale sarà avviata la gara di appalto dato il progetto esecutivo già approvato;
- rifacimento dei servizi igienici a servizio del corpo aule del Centro scolastico di Darè;
- adeguamento normativo della palestra del Centro Scolastico Intercomunale di Darè attraverso un progetto di riqualificazione strutturale, architettonica e funzionale;
- realizzazione nuovi posti macchina nei pressi del centro scolastico e contestuale ricollocazione dell'isola ecologica di Darè;
- valutazione fattibilità di realizzazione di alcuni tratti di marciapiede a monte della strada statale nell'abitato di Darè;
- rifacimento parco giochi di via al Sarca a Vigo Rendena;
- dialogo costruttivo con proprietari di aree o manufatti d'interesse collettivo e di grande richiamo per eventuali progetti di riqualificazione.

Riguardo le **manutenzioni generiche, la viabilità, il territorio e le opere di efficientamento energetico** (in particolare facciamo riferimento ad un progetto di illuminazione pubblica ad ampio respiro che, con logica pluriennale, prevede di intervenire sugli impianti di tutte le frazioni, tenendo conto che i fondi per l'Efficientamento Energetico sono confluiti nei fondi PNRR) vorremmo proseguire sul cammino fin qui seguito, intervenendo:

- a Verdesina con la messa in sicurezza della strada a monte dell'abitato, nel tratto di collegamento tra lo stesso e la loc. Bragona nonché con la sistemazione della strada di accesso al rio Finale;
- a Villa Rendena realizzando il nuovo impianto di illuminazione pubblica del centro storico che presenta particolari criticità e, contestualmente con un'opportuna analisi, per il rifacimento di alcuni tratti vetusti dell'acquedotto comunale; ripristinando il manto stradale e valorizzando dal punto di vista urbanistico alcune strade interne al centro storico;
- nella frazione di Javrè con la sostituzione dell'impianto di illuminazione pubblica lungo alcune strade del Paese nonché con la sistemazione di alcuni spazi

urbani e di pavimentazione;

- a Darè con il ripristino del manto stradale di alcune strade interne e l'installazione di dispositivi luminosi ad evidenza degli attraversamenti pedonali lungo la SS 239 di Campiglio data la particolare pericolosità della stessa in corrispondenza della frazione;
- a Vigo Rendena rifacendo alcuni tratti vetusti dell'acquedotto comunale non facenti parte del vecchio appalto terminato nel 2016 e realizzando il nuovo impianto di illuminazione pubblica di alcune strade interne al centro storico e sostituendo i corpi illuminanti di via Ronchi.

Vi sono poi alcune **opere trasversali** alle frazioni, che rappresentano però interventi di unitarietà sul territorio comunale come:

- la messa in sicurezza di alcuni tratti delle strade montane (es. Val del Rosso, Val di San Valentino ecc.);
- sistemazione e riqualificazione area parco Pafsang;
- la promozione (anche se non di competenza diretta del Comune) per la realizzazione della rete di distribuzione del metano e della fibra ottica;
- la necessità di conservazione e manutenzione generica del territorio e la valorizzazione delle sue peculiarità.

7) RIFLESSIONI CONCLUSIVE

Il programma che proponiamo lo definiamo **pragmatico e realistico**. L'esperienza di questi quattro anni di legislazione ci ha insegnato infatti che, la politica da una parte e gli aspetti normativi/burocratici dall'altra, hanno tempi che possono facilmente allungarsi. Per questo abbiamo ritenuto opportuno produrre un programma pensato e percorribile, continuativo rispetto alla passata legislatura e che dia la possibilità di essere attuato nella sua totalità. Le promesse finalizzate ad ottenere consenso non fanno parte del nostro modo di intendere le cose e, in particolare, la gestione dell'ente pubblico. Detto questo non vogliamo che il programma diventi un limite ed è per questo che saremo attenti alle opportunità e alle idee che ci si presenteranno lungo il nostro cammino, frutto anche delle proposte e del "sentire" delle nostre genti. *Identità Condivise* è nata come gruppo ristretto di persone ed oggi si presenta come gruppo di lavoro allargato, condizione questa che permette ad opportunità ed idee di essere amplificate in quantità e qualità. L'auspicio è quello di coinvolgere un sempre maggior numero di persone capaci di mettersi in gioco, superando il proprio "io" per dedicarsi al bene della nostra comunità a seconda della propria esperienza, impegno ed attitudine. L'Amministratore di oggi non si riconosce più nel soggetto in grado di accalappiare finanziamenti o consensi, ma si dovrà far identificare per la sua capacità di creare opportunità in grado di far crescere la persona e la sua Comunità. Tutto ciò espresso, non può essere competenza dei soli amministratori, ma deve essere il risultato di un sentire comune dei cittadini che il gruppo *Identità Condivise* cerca di fare proprio e, per quanto condivisibile, portarlo avanti.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

2 SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, vengono individuati gli indirizzi strategici, e possono venire definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato che, pertanto, dovrebbero essere aggiornati di esercizio in esercizio.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le condizioni esterne e le condizioni interne per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

2.1 Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti.

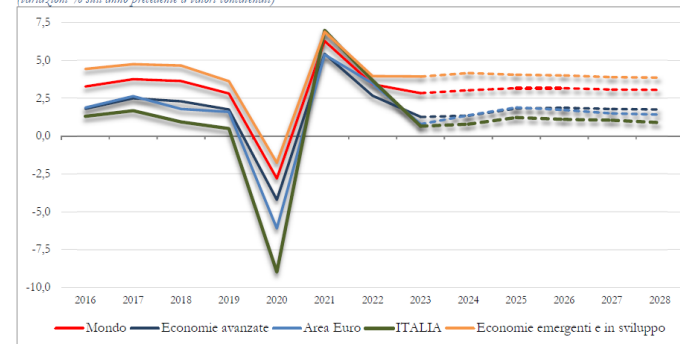
2.2 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Nonostante il contesto geopolitico continui ad essere caratterizzato da incertezza e instabilità, l'economia mondiale ha chiuso il 2023 con una crescita maggiore rispetto alle attese (+3,2%). Più debole la performance economica dell'Area euro, che ha registrato una crescita modesta (+0,4%) su cui hanno pesato la dinamica stagnante dei consumi, il rallentamento produttivo del settore manifatturiero e una politica monetaria restrittiva che, se da un lato ha contribuito al rientro dell'inflazione, dall'altro non ha favorito gli investimenti. In tale contesto, in Italia il Pil reale è cresciuto dello 0,9%, un valore inferiore rispetto al 2022, ma superiore alla media dell'Area euro.

Le tensioni geopolitiche, in particolare quelle in Europa, ha spinto l'inflazione su livelli incompatibili con una crescita sostenibile, e le turbolenze sui mercati finanziari che denunciano la fragilità degli stessi, l'economia ha ritrovato un percorso di sviluppo moderato. L'eccezionalità del periodo recente ha reso complicata qualsiasi stima sull'evoluzione del PIL, costringendo i previsori a continue revisioni.

L'andamento del PIL

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Mondo	6,3	3,4	2,8	3,0	3,2	3,2
Economie avanzate ²	5,4	2,7	1,3	1,4	1,8	1,9
Area Euro	5,3	3,5	0,8	1,4	1,9	1,7
Italia	7,0	3,7	0,7	0,8	1,2	1,1
Economie emergenti e in sviluppo ³	6,9	4,0	3,9	4,2	4,0	4,0

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), *World Economic Outlook*, aprile 2023 – elaborazioni ISP-AT

Gli ultimi anni hanno modificato il comportamento degli operatori economici e degli Stati che hanno risposto in modo eterogeneo alla pandemia, alle tensioni geopolitiche e a quelle economiche. Si stanno rilevando nuovi assetti sia produttivi che commerciali con una riduzione della cooperazione a discapito della crescita.

Nel 2025 il PIL globale è stimato in aumento. Si osserva la consueta maggiore intensità di sviluppo delle economie emergenti e la lenta evoluzione, di contro, delle economie avanzate. I prossimi anni sono previsti con un'economia in incremento contenuto e al di sotto della media degli ultimi vent'anni.

Le preoccupazioni del Fondo Monetario Internazionale si concentrano sull'inflazione troppo alta e persistente che impone politiche monetarie restrittive, sulla frammentazione del sistema economico come conseguenza della pandemia e delle tensioni competitive, in particolare fra gli Stati Uniti e la Cina, e sui debiti sovrani elevati che aumentano le fragilità dei mercati finanziari senza però il pericolo di possibili rischi sistemici.

Permane sullo sfondo la criticità della guerra in Ucraina con un clima di incertezza elevato su inflazione, sicurezza alimentare e forniture energetiche.

In Italia l'economia ha subito una battuta d'arresto, imputabile alle spese delle famiglie e agli effetti su di esse dell'alta inflazione.

Come per le altre economie, anche per l'Italia nelle previsioni di primavera il PIL viene aumentato per l'anno 2024 e diminuito, seppur in area positiva, per il 2025.

Vi è un evidente calo nell'intensità dello sviluppo fra il 2023 e il 2024.

Lo sviluppo dovrebbe rinverdirsi il prossimo anno. Il livello di incertezza nel quale vengono effettuate le stime però le rende passibili di modifiche repentine e significative.

Nel 2024 il PIL italiano è rimasto invariato rispetto l'anno precedente. Nel 2025 si prevedono buone performance del settore dei servizi, sostenuti da flussi turistici importanti, mentre le costruzioni vedranno un ridimensionamento determinato dalle modifiche degli incentivi pubblici al settore residenziale.

La brusca evoluzione dell'inflazione nel 2022 ha condizionato l'economia e il suo perdurare ha allargato gli effetti all'intera economia, riversandosi sui prezzi al consumo.

Nel 2024 la componente di fondo dell'inflazione stenta a ridursi e si osservano impatti diversificati sulle famiglie.

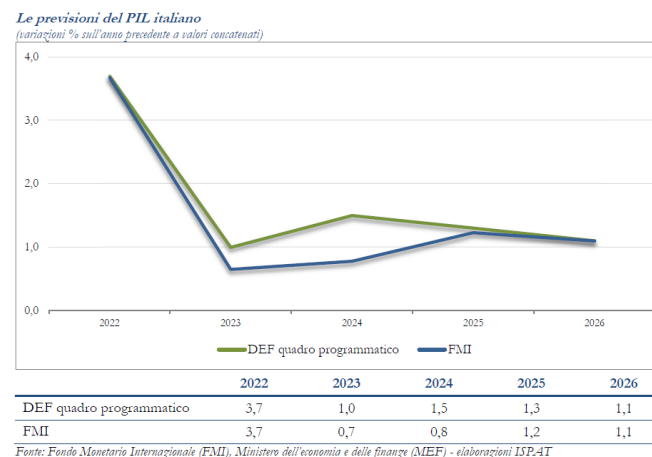
Sono in particolare le famiglie con redditi bassi e medio/bassi a risentirne maggiormente.

Per gli anni successivi al 2024 si stima che il PIL non cali, pur in un ritorno alla normalità, con ritmi superiori a quelli del periodo pre-pandemico e con un'inflazione che dal 2025 dovrebbe assestarsi sui livelli target della BCE.

I ritmi di crescita dell'economia dal 2025 al 2027 dovrebbero attestarsi al di sopra dell'1% che, nelle previsioni del Governo, dovrebbero rafforzarsi grazie agli interventi volti a ridurre il carico contributivo e fiscale delle famiglie favorendone, in tal modo, i consumi.

Gli interventi del PNRR costituiscono e costituiranno traino per l'economia purché le riforme e gli investimenti siano efficaci e vi sia una realizzazione compiuta di quanto programmato.

L'esaurirsi delle straordinarietà del recente periodo comporta la ripresa del percorso di riduzione del debito sovrano per non compromettere la sostenibilità dell'economia e la credibilità internazionale dell'Italia.



Per l'Italia, in questo contesto di elevata incertezza, vi è un ulteriore punto di attenzione determinato dall'evoluzione della popolazione. Si assiste, da un lato, ad una riduzione dei nati e, dall'altro, ad una aspettativa di vita in aumento. I due fenomeni portano ad una contrazione della popolazione che gli immigrati non riescono a compensare, sbilanciando la struttura demografica verso le età avanzate con preoccupazioni sulla sostenibilità dei sistemi sanitari, assistenziali e pensionistici.

A rendere più complicata la situazione si stima una riduzione anche della popolazione attiva aumentando in tal modo le difficoltà nel reperimento delle risorse umane che aggravano il già presente mismatch fra domanda e offerta di lavoro e potrebbero andare ad impattare negativamente sulla crescita del PIL.

2.3 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Il contesto economico e sociale

Nonostante il contesto macroeconomico non favorevole, l'economia provinciale nel corso del 2023 ha proseguito la sua fase espansiva. La crescita stimata del Pil in Trentino è dell'1,3% in termini reali, 4 decimi di punto in più rispetto alla media italiana. In termini di livello, il Pil provinciale dovrebbe superare i 25,5 miliardi di euro, con un incremento di oltre 4 miliardi di euro rispetto al 2019.

Come a livello nazionale, anche l'economia provinciale nel corso del 2023 è stata sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie, grazie soprattutto alla vivacità dei consumi turistici (le presenze turistiche registrate nel 2023 aumentano del 7,7%). Positivo anche il contributo degli investimenti, in particolare nel settore delle costruzioni (il numero di ore lavorate cresce del 4,7% rispetto al 2022), e della spesa pubblica locale.

Nell'ambito del quadro previsionale elaborato da Istat, il Trentino si colloca su un livello di crescita maggiore rispetto allo scenario tracciato per le diverse ripartizioni ad eccezione del Mezzogiorno, che presenta una crescita simile (+1,3%). La stima anticipata indica infatti un posizionamento leggermente superiore rispetto alle regioni del Nord-ovest (+1,0%) e del Nord-est (+0,8%). Più distanziata la crescita rispetto al Centro (+0,5%).

La flessione degli scambi internazionali ha inciso sulla crescita dell'export trentino (+1,4% in termini reali), mentre il rallentamento dell'attività produttiva manifatturiera ha impattato sulla dinamica delle importazioni, che presentano volumi in calo (-8,9%).

Dal lato dell'offerta, è proseguita la fase positiva dei servizi (+2%), sia pure a un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti. Il valore aggiunto della manifattura è risultato, invece, in flessione (-1,5%) a causa della debolezza dell'attività produttiva e del rallentamento del commercio mondiale. Stabile l'agricoltura, che rimane sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente (-0,1%).

Gli obiettivi programmatici provinciali

Le politiche del DEFP sono collegate alle **dieci aree strategiche** e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dal Programma di Sviluppo Provinciale (PSP):

- 1.** Area strategica **Un'autonomia da rafforzare e valorizzare, enti locali e territorio di montagna;**
- 2.** Area strategica **Un sistema che salvaguarda l'ambiente e valorizza le risorse naturali assicurando l'equilibrio tra uomo-natura;**
- 3.** Area strategica **Un Trentino per famiglie e giovani e politiche salariali;**
- 4.** Area strategica **La responsabilità di gestire il futuro di un territorio unico e la sfida dell'abitare;**
- 5.** Area strategica **Salute e benessere durante tutte le fasi di vita dei cittadini;**
- 6.** Area strategica **Per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza;**
- 7.** Area strategica **Cultura come valore condiviso ed elemento di sviluppo per la crescita ed il benessere della comunità.**
- 8.** Area strategica **Sport, fonte di benessere fisico e sociale nonché volano di crescita economica.**
- 9.** Area strategica **Ricerca, innovazione e crescita sostenibile in tutti i settori economici.**
- 10.** Area strategica **Un Trentino sicuro, connesso fisicamente e digitalmente.**

La manovra economico-finanziaria provinciale per il 2025-2027

DEFP 2025-2027 (in milioni di euro)

Quadro di sintesi

	(in milioni di euro)			
	2024	2025	2026	2027
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)	604,82	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.230,3	4.335,1	4.384,8	4.473,8
Altre entrate	672,1	440,5	443,6	354,1
TOTALE ENTRATE ORDINARIE (2)	4.902,4	4.775,6	4.828,4	4.827,9
Gettiti arretrati/ saldi	667,0	327,0	127,0	127,0
Restituzione quota riserve all'Erario applicate dal 2014 al 2018	20,0	20,0	20,0	20,0
Debito autorizzato e non contratto	0,0	115,3	84,7	0,0
TOTALE ENTRATE	6.194,3	5.238,0	5.060,2	4.975,0
- accantonamenti per manovre Stato (3)	-149,2	-182,4	-182,4	-182,4
TOTALE ENTRATE DISPONIBILI	6.045,1	5.055,6	4.877,8	4.792,6

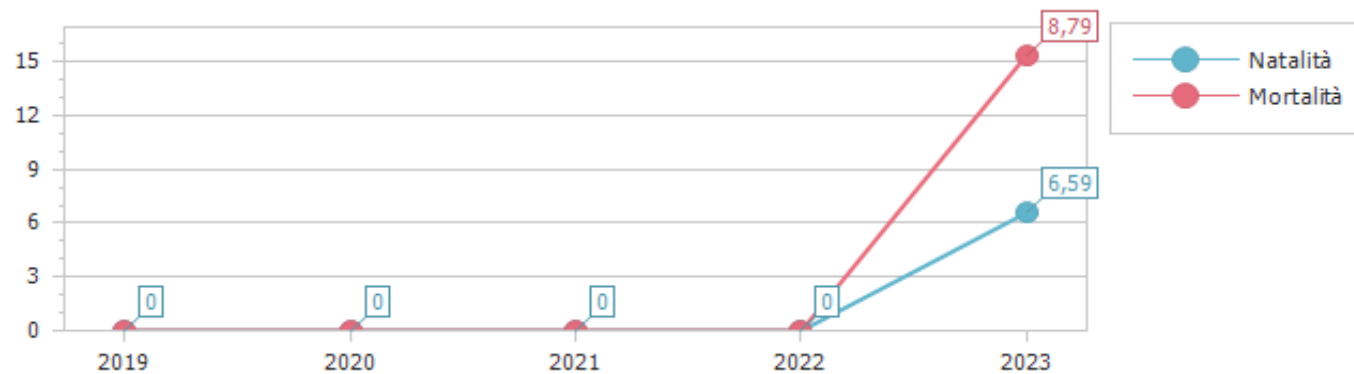
2.4 Analisi demografica

Il Comune di Porte di Rendena è stato costituito dal 1 gennaio 2016 per fusione dei Comuni di Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena.

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Sezione strategica - Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento		0
Popolazione residente		1.798
maschi	902	
femmine	896	
Popolazione residente al 1/1/2023		1.798
Nati nell'anno	12	
Deceduti nell'anno	16	
Saldo naturale		- 4
Immigrati nell'anno	107	
Emigrati nell'anno	59	
Saldo migratorio		48
Popolazione residente al 31/12/2023		1.842
in età prescolare (0/6 anni)	95	
in età scuola obbligo (7/14 anni)	169	
in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	307	
in età adulta (30/65 anni)	890	

		in età senile (oltre 65 anni)		381	
Nuclei familiari					806
Comunità/convivenze					0
Tasso di natalità ultimo quinquennio			Tasso di mortalità ultimo quinquennio		
Anno	Tasso		Anno	Tasso	
2023	6,59		2023	8,79	
2022	8,87		2022	7,21	
2021	9,90		2021	12,64	
2020	0,00		2020	0,00	
2019	0,00		2019	0,00	



2.5 Analisi del territorio

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

L'analisi è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Sezione strategica - Analisi del territorio		
Superficie (kmq)		4.072
Risorse idriche		
	Laghi (n)	2
	Fiumi e torrenti (n)	3
Strade		
	Statali (km)	4
	Regionali (km)	0
	Provinciali (km)	1
	Comunali (km)	60
	Vicinali (km)	0
	Autostrade (km)	0
Di cui:		
	Interne al centro abitato (km)	13
	Esterne al centro abitato (km)	47
Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano urbanistico approvato	SI	Data 16/03/2015 Estremi di approvazione D.G.C. 442

Piano urbanistico adottato	NO	Data	Estremi di approvazione
Programma di fabbricazione	NO	Data	Estremi di approvazione
Piano edilizia economico e popolare	NO	Data	Estremi di approvazione
Piani insediamenti produttivi:			
Industriali	NO	Data	Estremi di approvazione
Artigianali	NO	Data	Estremi di approvazione
Commerciali	NO	Data	Estremi di approvazione
Piano delle attività commerciali	NO		
Piano urbano del traffico	NO		
Piano energetico ambientale	NO		

1. Tabella uso del suolo *(dati del PRG comunale da fonte SIAT)*

Uso del suolo	Superficie attuale Porte di Rendena	%	Superficie variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	681894	1,68%	↘	0,00%
Produttivo/industriale/artigianale	105739	0,26%	↘	0,00%
Commerciale	28410	0,07%	↘	0,00%
Agricolo (specializzato/biologico)	1106058	2,72%	↘	0,00%
Bosco	15873614	38,99%	↘	0,00%
Pascolo	4520087	11,10%	↘	0,00%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	176190	0,43%	↘	0,00%

Improduttivo	632852	1,55%	\\	0,00%
Cave	0	0,00%	\\	0,00%
Zone agr.intensive (stalle)	25523	0,06%	\\	0,00%
Itticolture	36702	0,09%	\\	0,00%
Biotopo	69000	0,17%	\\	0,00%
Discarica inerti	20505	0,05%	\\	0,00%
Parco Nat. Ada. Brenta	17439500	42,83%	\\	0,00%
Totale	40716074	100%	\\	0,00%

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.

2. Disaggregazione uso del suolo *(dati del PRG comunale da fonte SIAT)*

Suolo urbanizzato	Superficie attuale Porte di Rendena	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	197544	28,98%	\\	0,00%

Residenziale o misto	314766	46,16%	\\	0,00%
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	54588	8,00%	\\	0,00%
Verde e parco pubblico	114996	16,86%	\\	0,00%
Totale	681894	100%	\\	0,00%

Standard urbanistici ex DM 1444/68 (parte facoltativa che riporta dati del PRG comunale, da estrapolare dalla verifica degli standard effettuata in fase di redazione del piano).

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./residenti Porte di Rendena al 31.12.2016)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.) D.M. n°1444/68	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.) PRG
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	8176 mq/ 1812 ab = 4,51 mq/ab	4,50 mq/ab	\\
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	18930 mq/ 1812 ab = 10,45 mq/ab	2,00 mq/ab	7,00 mq/ab
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	107674 mq/ 1812 ab = 59,42 mq/ab	9,00 mq/ab	10,00 mq/ab
Aree per parcheggi	11168 mq/ 1812 ab = 6,16 mq/ab	2,50 mq/ab	3,50 mq/ab

Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni – implementabili- per gli anni di programmazione successiva.

3. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio *(dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)*

Titoli edilizi	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	16	7	7	8	3	5	3
Permessi di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sul. Ristr.)	54	60	40	36	19	9	42

Economia insediata

L'economia del Comune di Porte di Rendena gravita in larga misura sul settore artigianale, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dell'edilizia, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e del turismo.

Un rilievo significativo hanno anche i settori dell'agricoltura e dell'industria.

1. **Artigianato:** Sono attive molteplici attività artigianali, con molteplici attività indotte nel campo edilizio (ambito delle costruzioni, ambito elettrico, idraulico e della carpenteria). Sono presenti anche alcune attività industriali nel campo del mobile (produzione di divani e poltrone) e della produzione di carni insaccate. Sono presenti numerose attività commerciali (mobili, automobili, generi alimentari e dell'abbigliamento o arredo casa). A questo settore sono collegate anche attività di servizi come studi di professionisti e tecnici con diverse specializzazioni.
2. **Turismo:** Sono presenti n. 2 attività alberghiere e numerosi esercizi pubblici (pizzerie, ristoranti e bar), legati in parte al turismo stagionale.

Agricoltura: Nel comune di Porte di Rendena sono attive n. 10 attività agricole, comprensive di n. 2 allevamenti ittici e n. 2 agriturismi.

3 Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2022 (Accertato)	2023 (Accertato)	2024 (Previsione)	2025	2026	2027
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	821.042,91	853.709,54	802.400,00	802.400,00	802.400,00	802.400,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	352.451,55	496.802,25	411.811,20	369.665,44	387.865,44	387.865,44
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	693.969,49	701.071,83	588.654,24	633.896,30	615.696,30	615.696,30
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.951.687,05	2.311.270,86	3.000.041,61	6.299.454,87	511.300,00	511.300,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE ENTRATE		3.819.151,00	4.362.854,48	5.302.907,05	8.605.416,61	2.817.261,74	2.817.261,74

3.1 Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

1. dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
2. degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
3. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
4. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
5. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
6. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
7. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
8. la gestione del patrimonio;
9. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
10. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
11. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, *“sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”*.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
AREA ANAGRAFE, STATO CIVILE ED ELETTORALE	BOSETTI GIULIA
AREA FINANZIARIA E BILANCIO	FRANK SILVANA
AREA TRIBUTI	ONGARI STEFANO
AREA URBANISTICA, TERRITORIO E CANTIERE COM.LE	PRADINI MASSIMO
AREA LAVORI PUBBLICI	MARTINI NICOLA
GIUNTA COMUNALE	
SEGRETARIO COMUNALE	MASE' ELSA

Risorse umane

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2018 ha modificato la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale, prevedendo: 1. di rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017; 2. di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale. Con l'eliminazione del blocco delle assunzioni i comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017. a) il 50 per cento del predetto budget è destinato ai comuni che assumeranno: - per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali; - mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso, in possesso dei requisiti e secondo i presupposti che verranno determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018. I comuni interessati provvedono entro il 31 gennaio 2018 a comunicare il proprio fabbisogno al Consorzio dei comuni trentini. Il budget è ripartito fra i comuni sulla base dei criteri definiti dal Consiglio delle Autonomie Locali; il Consiglio delle Autonomie locali autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. b) il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia. I comuni interessati a queste assunzioni (in caso di gestione associata, gli enti capofila) provvedono entro il 31 gennaio 2018 a comunicare il proprio fabbisogno in termini di unità e di profilo professionale ricercato. Per assicurare standard c) i comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno

sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017. In presenza di straordinarie esigenze organizzative, valutate a livello di conferenza dei sindaci, è consentita la sostituzione di figure che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018, con anticipo di spesa rispetto al budget utilizzabile nel corso dello stesso anno e previo accordo dei sindaci interessati. Per le comunità, considerata la distribuzione disomogenea del personale e il finanziamento a totale carico dell'Amministrazione provinciale, le parti convengono che le assunzioni ritenute indispensabili per assicurare i servizi erogati a terzi e il funzionamento dell'ente debbano essere autorizzate dalla Provincia, compatibilmente con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa e previo confronto con la comunità interessata. I risparmi utilizzabili per le nuove assunzioni sono determinati dal Consiglio delle autonomie locali. Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti. Gli enti possono sempre assumere mediante mobilità per passaggio diretto. I posti lasciati liberi per passaggio diretto non sono conteggiati ai fini del calcolo del risparmio di spesa e non possono essere coperti. È assicurata la possibilità di portare a termine le procedure di assunzione di personale avviate in applicazione di deroghe generali o autorizzate nel corso del 2017 su risparmi conseguiti nel corso del 2016. Le eventuali risorse per assunzioni assegnate dal Consiglio delle Autonomie locali sui risparmi conseguiti nel 2016 ma non ancora autorizzate dalle Comunità nel corso del 2017 possono essere assegnate nel corso del 2018 agli enti dei rispettivi territori. Rimane possibile sostituire: - il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali (casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria); - il personale per cui la spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale o da entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi; - il personale del servizio socio-assistenziale, nella misura necessaria ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31.12.2015 e i livelli essenziali di prestazione; 11 - le figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014. I comuni nati da fusione possono assumere fino a due unità di personale, di cui al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013. Le assunzioni dei custodi forestali sono ammesse anche per concorso per gli enti, ricompresi nelle nuove zone di custodia definite dalla delibera della G.P. n. 1148 del 2017, che hanno costituito le convenzioni previste dalla legge sulle foreste, nel rispetto delle dotazioni approvate con la predetta deliberazione n. 1148/2017, che ha infatti individuato le nuove zone di vigilanza e il relativo contingente di custodi; l'obbligo di adeguamento delle convenzioni alla deliberazione è comunque previsto entro il 1° luglio 2018. Stabilizzazioni Al fine di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, le parti concordano di introdurre, nel disegno di legge di stabilità provinciale per il 2018, nell'ambito delle misure di contenimento della spesa per il personale, una disposizione normativa che consenta ai comuni, previa verifica dei rispettivi fabbisogni organizzativi e compatibilmente con gli obiettivi di risparmio fissati dalla Giunta provinciale, di procedere alla stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale. Per il personale ausiliario della scuola materna e degli asili, le parti concordano di prevedere nella normativa provinciale la possibilità di stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di pubblica selezione, in possesso dei requisiti che verranno definiti in legge.

1.4.2 ASSUNZIONI DI PERSONALE NON DI RUOLO Come già previsto per il 2017, è consentita la sostituzione a tempo determinato: - di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio; - di personale comandato verso la Provincia oppure da parte di un comune verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3/2006 - è possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014; - in attesa della copertura definitiva del posto, è consentita l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2017 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, a decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono modificate e semplificate:

a) La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi

di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

b) Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e l'assunzione del personale necessario a fare fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatisi nell'ottobre 2018.

Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

- a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
- b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

In buona sostanza il miglioramento dell'organizzazione consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, a decorrere dal 2021, si propone di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente;

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, si conferma la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, le parti hanno valutato opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione e questo principio rimane valido anche per gli anni successivi.

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
	15	15	0
Totale dipendenti al 31/12/2023	15	15	0

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo

C EVOLUTO	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
B EVOLUTO	COADIUTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
Totale		2	2	0

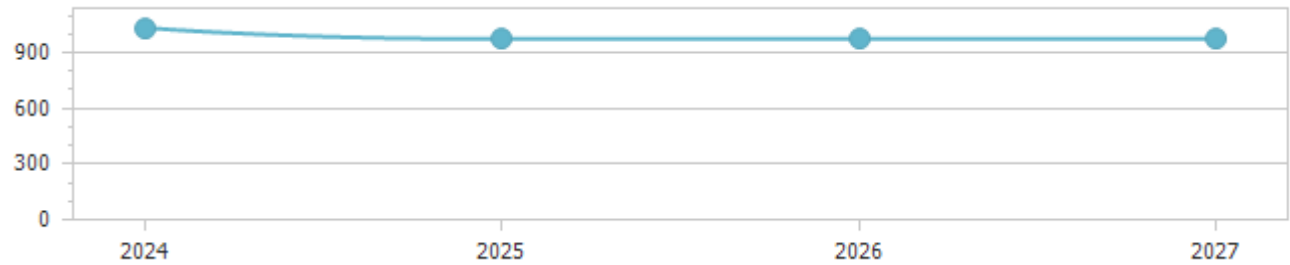
Economico/Finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C EVOLUTO	COLLABORATORE CONTABILE	2	2	0
C BASE	ASSISTENTE CONTABILE	1	1	0
C BASE	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1	1	0
Totale		4	4	0

Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
D BASE	FUNZIONARIO TECNICO	1	1	0
C EVOLUTO	COLLABORATORE TECNICO	1	1	0
C BASE	ASSISTENTE TECNICO	1	1	0
Totale		3	3	0

Altre aree				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
	SEGRETARIO COMUNALE	1	1	0
C BASE	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	3	3	0
B BASE	OPERIAO POLIVALENTE	1	1	0
B BASE	OPERAIO POLIVALNETE	1	1	0
Totale		6	6	0

Quindi, l’incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I - Spesa corrente	1.905.804,60	1.034,64	1.792.415,98	973,08	1.792.415,98	973,08	1.792.415,98	973,08
Popolazione	1.842		1.842		1.842		1.842	



3.2 Modalità di gestione dei servizi.

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizi gestiti in forma diretta	
Servizio	Responsabile
Servizio idrico integrato	Gestione attraverso società in house
Servizi gestiti in forma associata	
Servizio	Responsabile
Servizi gestiti attraverso organismo partecipato	
Servizio	Organismo partecipato
Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	Nome società
Servizio Asilo Nido - Mantenimento	Comune di Spiazzo
Servizio Biblioteca - Mantenimento	Comune di Tione di Trento
Servizio cimiteriale - Esternalizzato	Vertical Solution di Andrea Binelli
Servizio depurazione - Mantenimento	Provincia Autonoma di Trento
Servizio di trasporto pubblico extraurbano - Mantenimento	Comunità delle Giudicarie
Servizio Rifiuti - Mantenimento	Comunità delle Giudicarie
Servizio sgombero neve - Esternalizzato	ATI tra le ditte Edilrendena sas e Pizzini Luigi
Servizi gestiti in concessione	

Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune di Porte di Rendena, essendo comune istituito con legge regionale n. 15/2015 a far data dal 01.01.2016, mediante la fusione dei Comuni di Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena, ha approvato la relazione di cui all'art. 1, comma 612 della L. 190/2014 sui risultati conseguiti in ordine ai Piani operativi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie degli ex Comuni di Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena approvati con Decreti Sindacali n. 1 del 31.03.2015. Tali piani esplicitano le modalità e i tempi di attuazione, espongono in dettaglio i risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige..

Organismi gestionali.

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Istituzioni			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

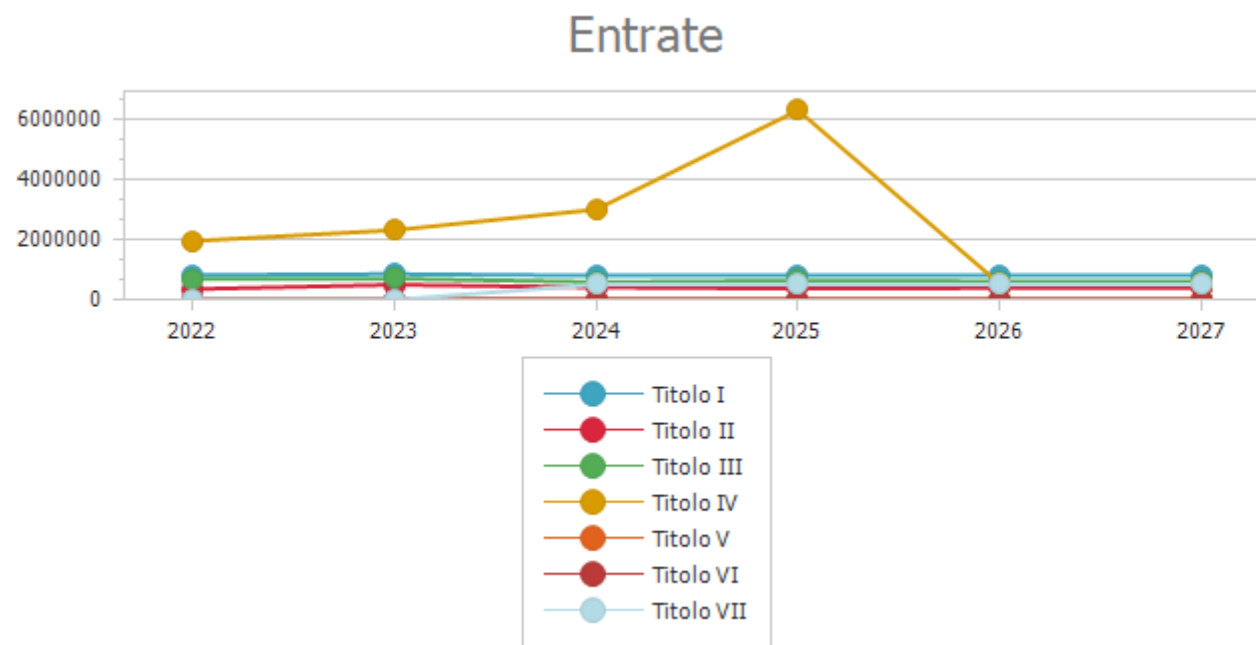
Fondazioni				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Società partecipate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
ASSOCIAZIONE RENDENA GOLF SRL	Sport e spettacolo	0,00	0,22	0	1.571.076,00	-135.302,00	Si
GIUDICARIE GAS S.P.A.	Produzione e distribuzione di energia elettrica	0,00	0,96	0	2.992.842,00	88.108,00	Si
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	Produzione e distribuzione di energia elettrica	0,00	0,59	0	40.812.175,00	441.268,00	Si
SET DISTRIBUZIONE SPA	Produzione e distribuzione di energia elettrica	100,00	0,05	0	165.952.693,00	11.625.032,00	Si

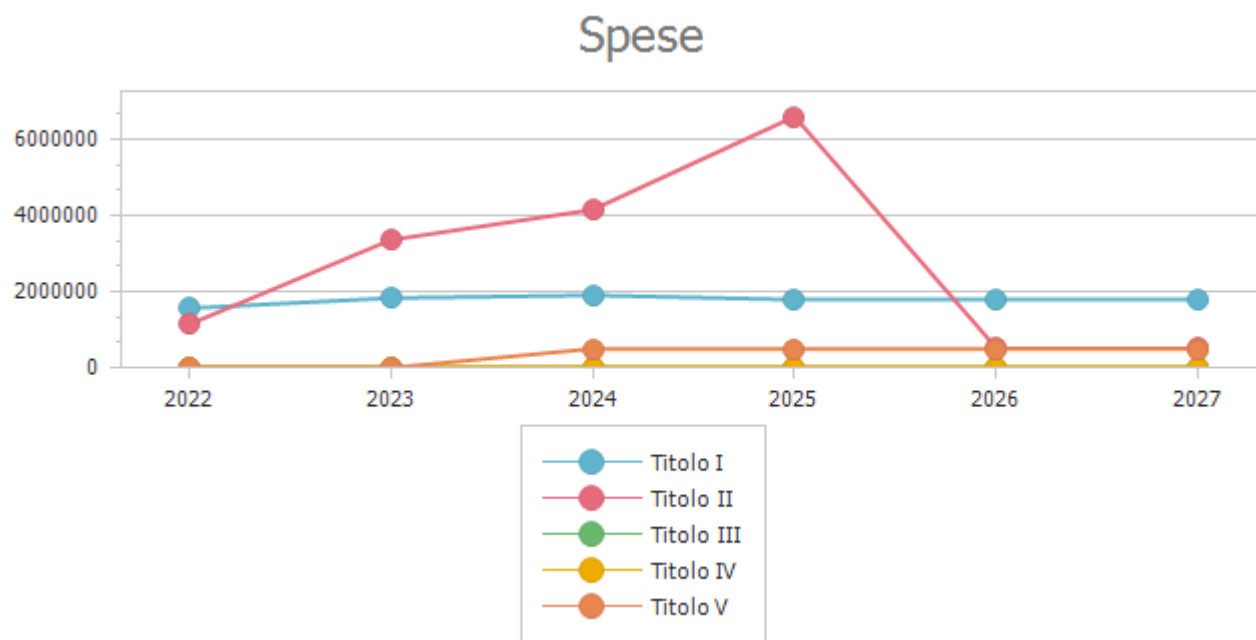
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	Assistenza e consulenza	100,00	1,26	0	2.555.832,00	339.479,00	Si
INFORMATICA TARENTINA S.P.A.	Telecomunicazione e tecnologie informatiche	100,00	0,02	0	21.698.244,00	892.950,00	Si
TERME VAL RENDENA SPA	Altro	0,00	0,58	0	87.196,00	1.096,00	Si
MADONNA DI CAMPIGLIO PINZOLO VAL RENDENA - AZIENDA PER IL TURISMO S.P.A.	Turistico	0,00	1,82	0	237.213,00	210,00	Si
TARENTINO RISCOSSIONI	Altro	100,00	0,04	0	3.809.759,00	235.574,00	Si
GEAS SPA	Risorse idriche	100,00	2,12	0	1.443.941,00	41.738,00	Si
FUNIVIE PINZOLO S.P.A	Altro	0,00	0,00	0	29.286.232,00	3.317.967,00	Si
TARENTINO TRASPORTI S.P.A.	Stradali	100,00	0,02	0	0,00	79.837,00	Si

3.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	821.042,91	853.709,54	802.400,00	802.400,00	802.400,00	802.400,00	0,00
2 Trasferimenti correnti							
	352.451,55	496.802,25	411.811,20	369.665,44	387.865,44	387.865,44	-10,23
3 Entrate extratributarie							
	693.969,49	701.071,83	588.654,24	633.896,30	615.696,30	615.696,30	+7,69
4 Entrate in conto capitale							
	1.951.687,05	2.311.270,86	3.000.041,61	6.299.454,87	511.300,00	511.300,00	+109,98
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Totale	3.819.151,00	4.362.854,48	5.302.907,05	8.605.416,61	2.817.261,74	2.817.261,74	



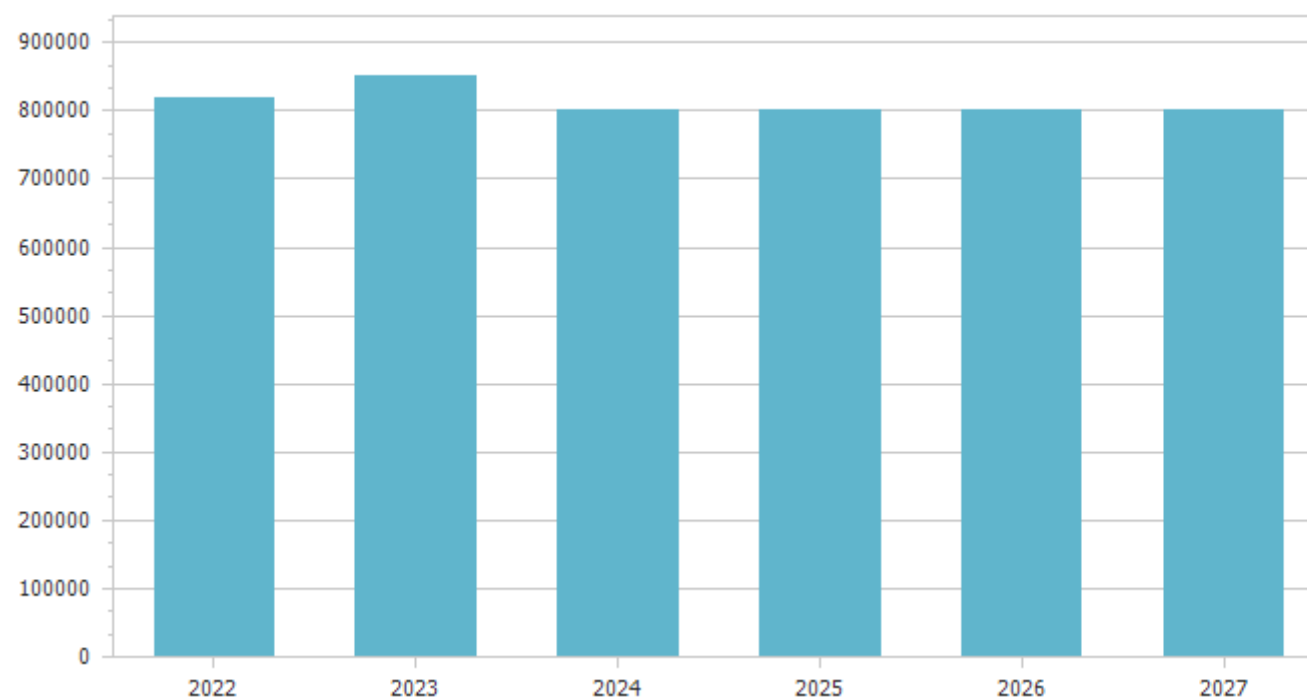
Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	1.565.510,32	1.833.963,44	1.905.804,60	1.792.415,98	1.792.415,98	1.792.415,98	-5,95
2 Spese in conto capitale							
	1.133.526,22	3.359.160,27	4.154.329,10	6.605.354,73	511.300,00	511.300,00	+59,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		305.899,86	0,00	0,00	0,00	
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	0,00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Totale	2.712.582,30	5.206.669,47	6.573.679,46	8.911.316,47	2.817.261,74	2.817.261,74	



3.4 Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	821.042,91	853.709,54	802.400,00	802.400,00	802.400,00	802.400,00	0,00
Totale	821.042,91	853.709,54	802.400,00	802.400,00	802.400,00	802.400,00	



IMIS

Aliquote applicate anno 2024

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALiquOTA	DETRAZIONE	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 464,42	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		

Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune non ha previsto l'addizionale comunale IRPEF

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

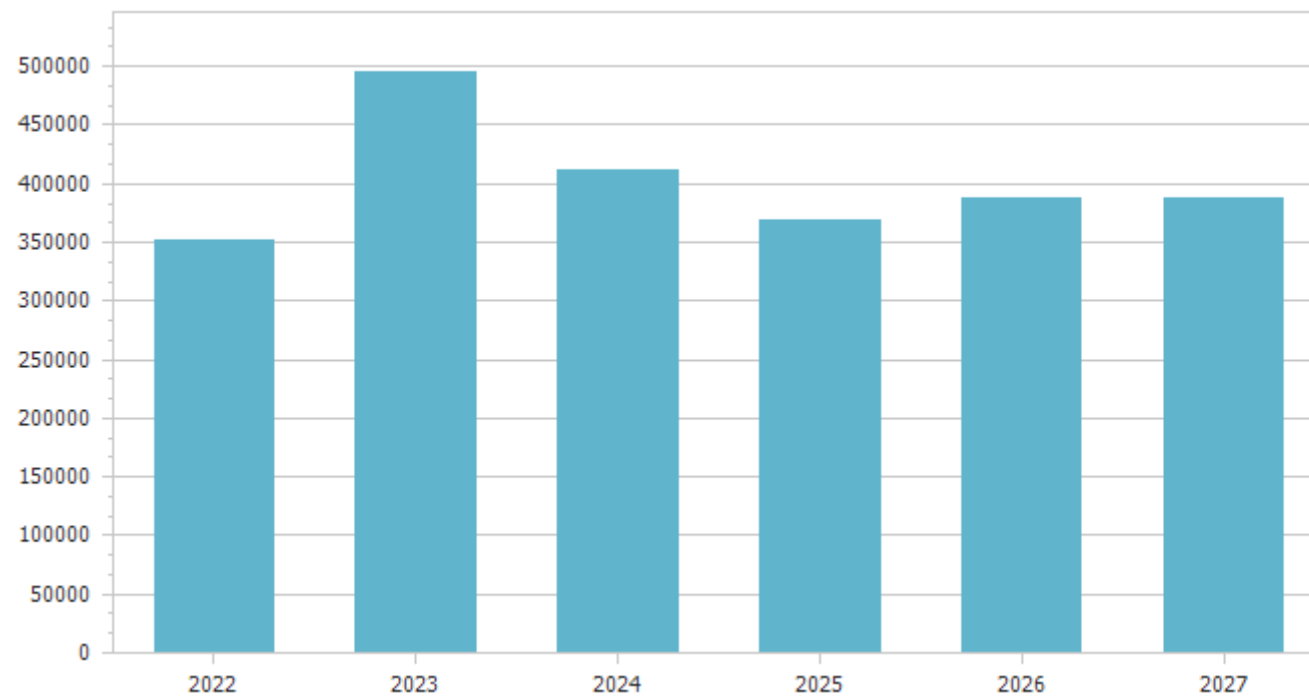
La legge al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e al bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, numero 160 del 27/12/2019, con l'art. 1, comma 816, ha introdotto un nuovo tributo, che verrà istituito da Comuni, Province e Città Metropolitane a decorrere dal 2021, denominato "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria"

Quindi a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il canone sarà disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

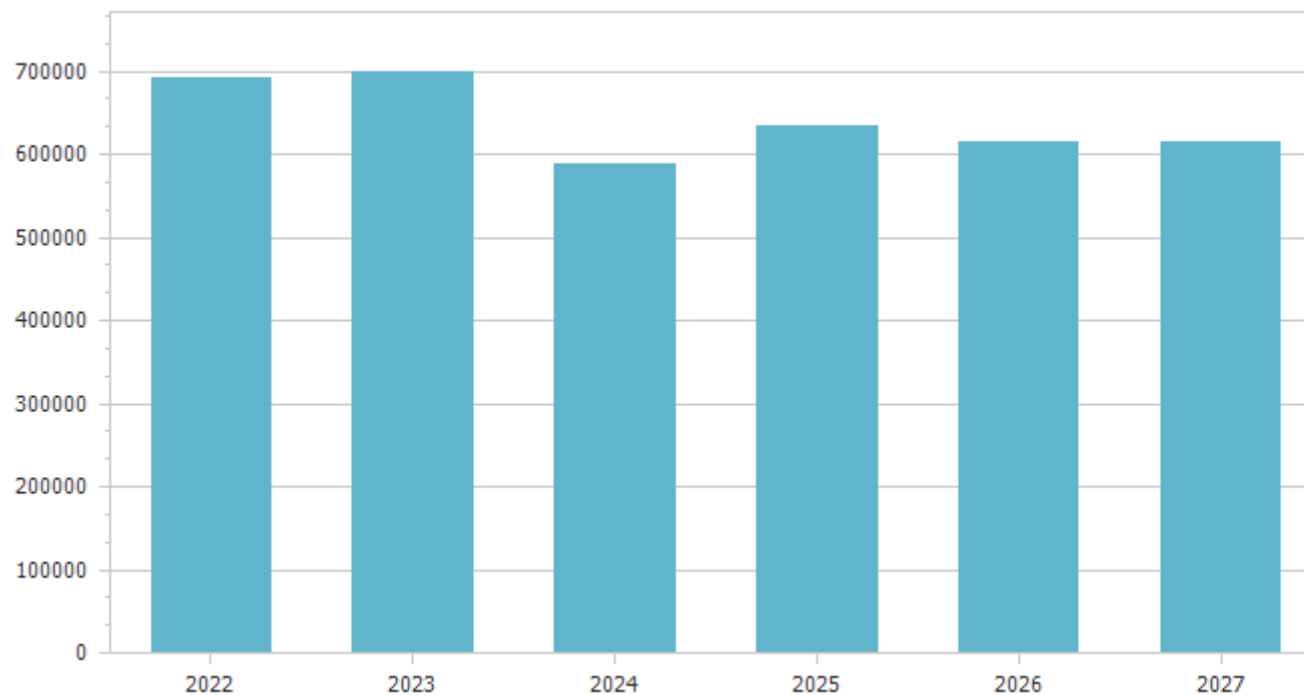
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	352.451,55	496.802,25	411.811,20	369.665,44	387.865,44	387.865,44	-10,23
Totale	352.451,55	496.802,25	411.811,20	369.665,44	387.865,44	387.865,44	



Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
	532.596,98	455.492,99	444.650,00	444.650,00	444.650,00	444.650,00	0,00
200 Proventi derivanti dall'attivit� di controllo e repressione delle irregolarit� e degli illeciti							
	3.786,50	15.437,90	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
300 Interessi attivi							
	2.017,87	106.944,23	48.904,24	56.350,00	38.150,00	38.150,00	+15,23
400 Altre entrate da redditi da capitale							
	3.776,21	1.135,93	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti							
	151.791,93	122.060,78	89.100,00	126.896,30	126.896,30	126.896,30	+42,42
Totale	693.969,49	701.071,83	588.654,24	633.896,30	615.696,30	615.696,30	



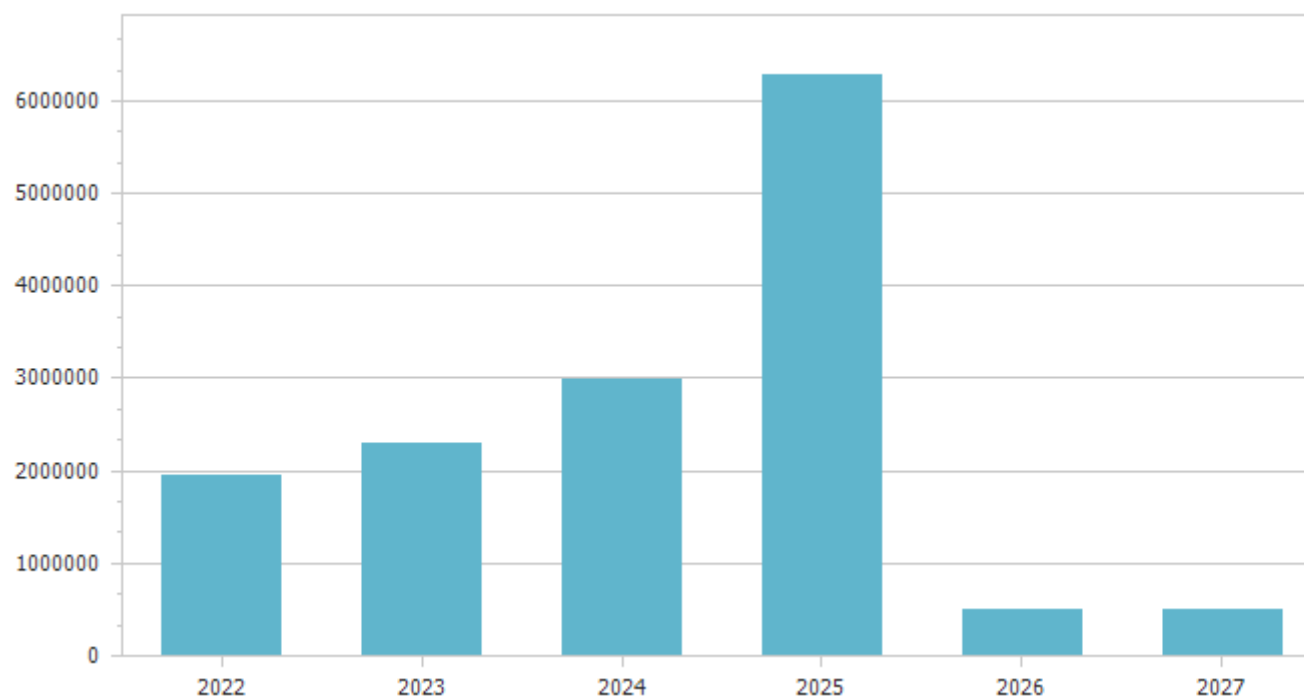
Le tariffe dei proventi del Servizio Acquedotto, del Servizio fognatura e altri servizi produttivi sono quelli deliberati dalla Giunta Comunale in data 15.11.2023 con deliberazione n. 158/2023 e 159/2023.

Il Servizio depurazione è gestito dalla Provincia Autonoma di Trento, la quale provvede anche a determinare le relative tariffe. Il Comune incassa i proventi del Servizio depurazione e provvede a riversarli alla P.A.T. integralmente.

Si rimanda per ulteriori dettagli alla nota integrativa allegata al bilancio.

Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	1.873.874,79	2.260.292,94	2.921.791,61	6.295.954,87	509.800,00	509.800,00	+115,48
202 Contributi agli investimenti da Famiglie							
	0,00	0,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali							
	16.384,25	0,00	3.230,00	500,00	500,00	500,00	-84,52
501 Permessi di costruire							
	61.428,01	50.977,92	20.020,00	3.000,00	1.000,00	1.000,00	-85,01
Totale	1.951.687,05	2.311.270,86	3.000.041,61	6.299.454,87	511.300,00	511.300,00	



L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo

gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2024	2025	2026
<i>Descrizione e denominazione del bene</i>			
TOTALE ALIENAZIONE MOBILI			

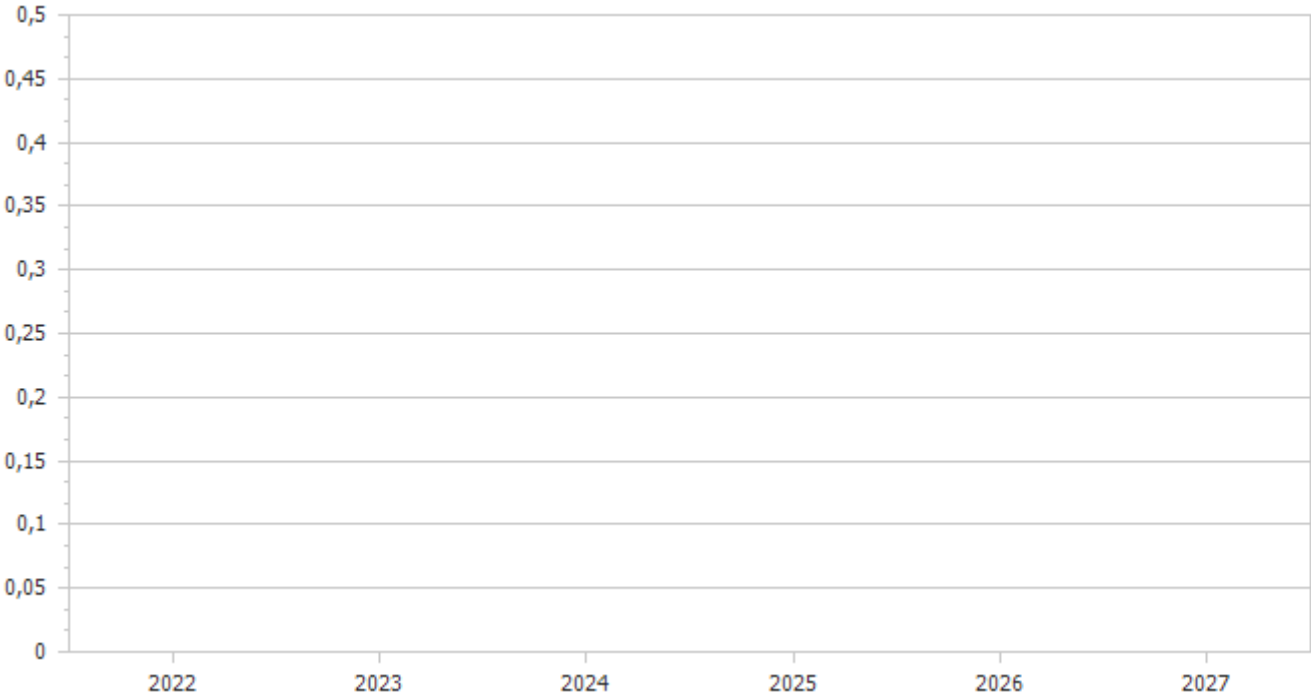
ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2024	2025	2026
<i>Descrizione e denominazione del bene</i>			
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI			

PERMUTE BENI IMMOBILI	VALORE CESSIONE	VALORE ACQUISTO	CONGUAGLIO	VALORE DELL'OPERAZIONE		
				2024	2025	2026
<i>Descrizione e denominazione del bene</i>						
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA						

ALTRE VALORIZZAZIONI	DESTINAZIONE E CATASTALE	VALORE DI MERCATO	VALORIZZAZIONE	VALORE DELL'OPERAZIONE		
				2024	2025	2026
<i>Descrizione e denominazione del bene</i>						
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA						

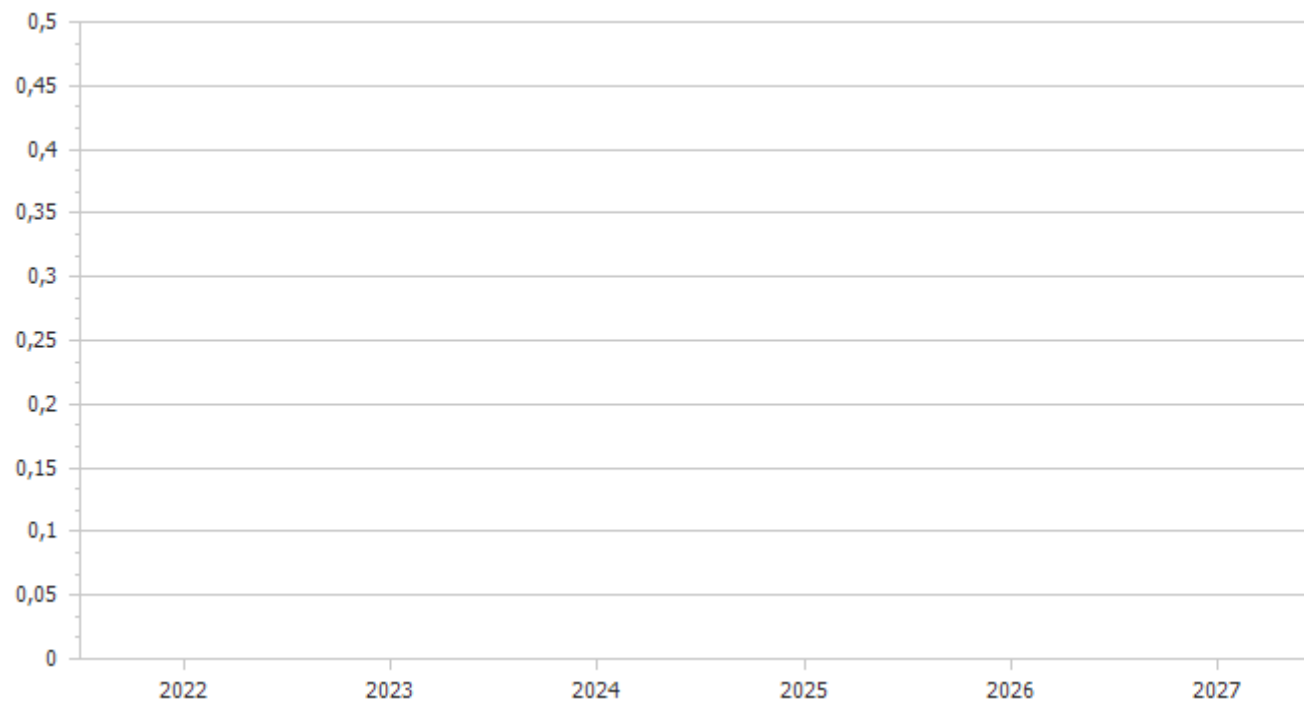
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



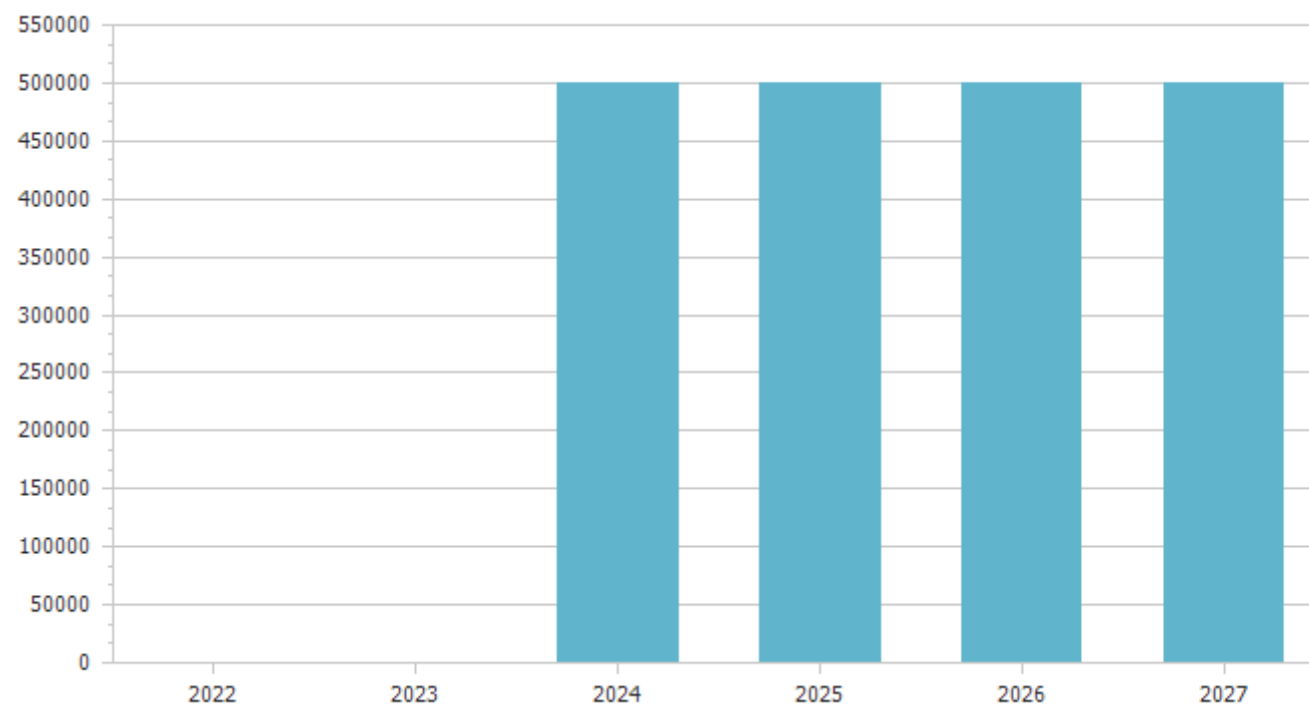
Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VII.

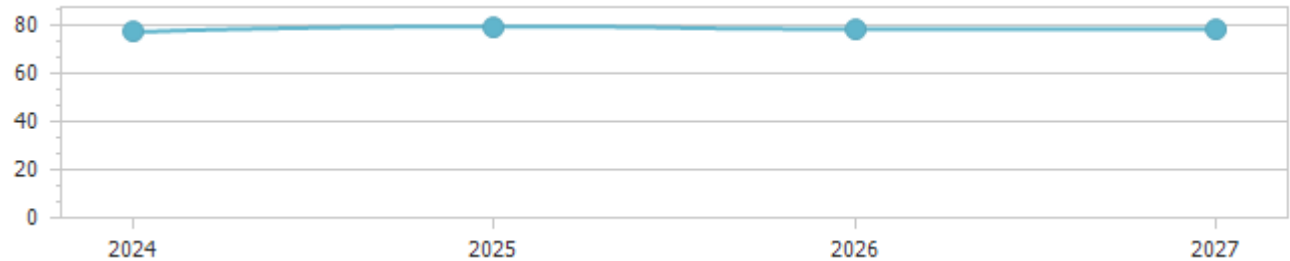
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Totale	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	



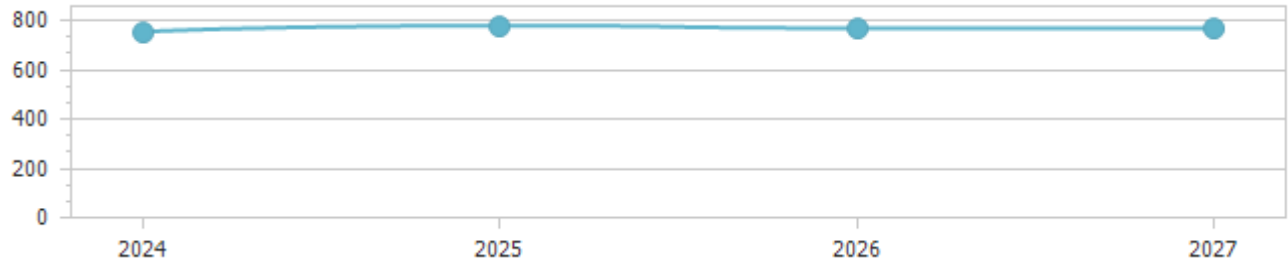
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell’Ente

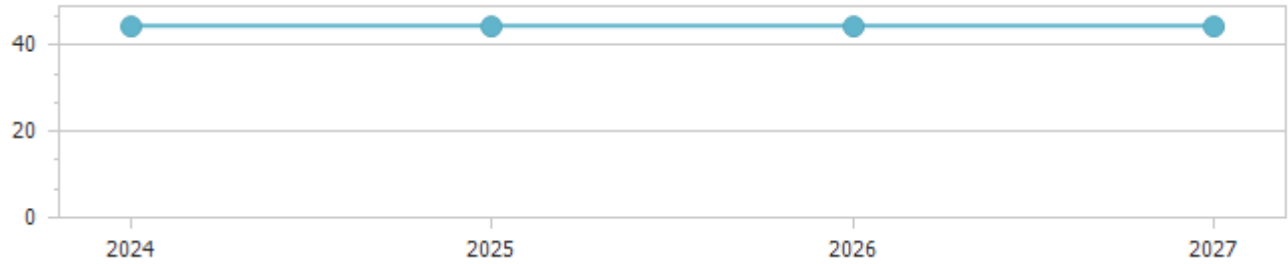
Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	1.391.054,24	77,16	1.436.296,30	79,53	1.418.096,30	78,52	1.418.096,30	78,52
Titolo I +Titolo II + Titolo III	1.802.865,44		1.805.961,74		1.805.961,74		1.805.961,74	



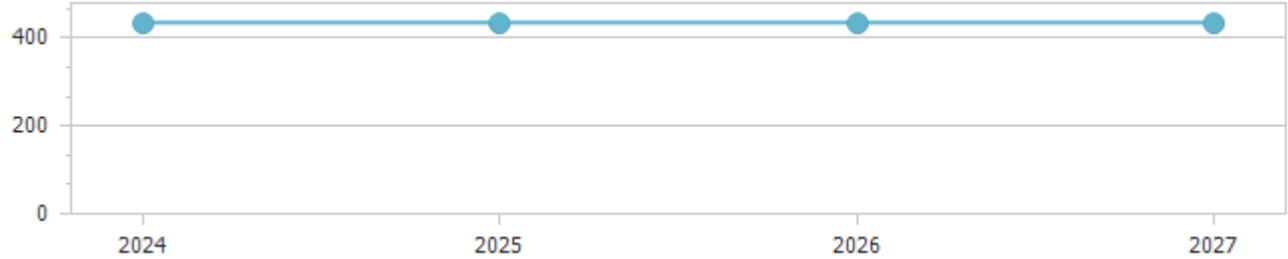
Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	1.391.054,24	755,19	1.436.296,30	779,75	1.418.096,30	769,87	1.418.096,30	769,87
Popolazione	1.842		1.842		1.842		1.842	



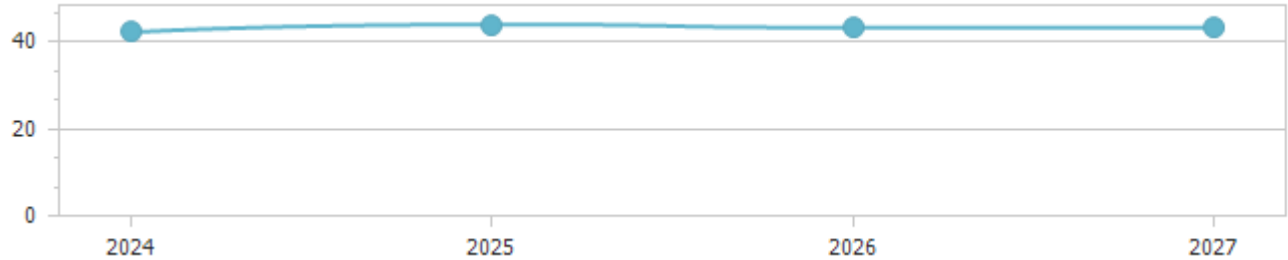
Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	802.400,00	44,51	802.400,00	44,43	802.400,00	44,43	802.400,00	44,43
Entrate correnti	1.802.865,44		1.805.961,74		1.805.961,74		1.805.961,74	



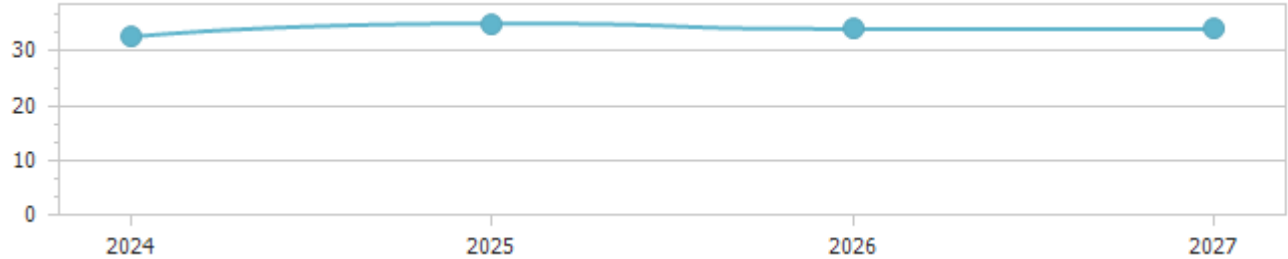
Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	802.400,00	435,61	802.400,00	435,61	802.400,00	435,61	802.400,00	435,61
Popolazione	1.842		1.842		1.842		1.842	



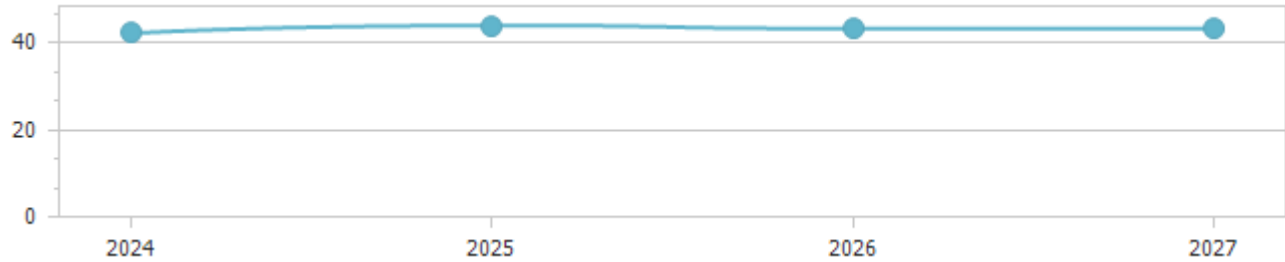
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	588.654,24	42,32	633.896,30	44,13	615.696,30	43,42	615.696,30	43,42
Titolo I + Titolo III	1.391.054,24		1.436.296,30		1.418.096,30		1.418.096,30	



Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Entrate extratributarie	588.654,24	32,65	633.896,30	35,10	615.696,30	34,09	615.696,30	34,09
Entrate correnti	1.802.865,44		1.805.961,74		1.805.961,74		1.805.961,74	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	588.654,24	42,32	633.896,30	44,13	615.696,30	43,42	615.696,30	43,42
Titolo I + Titolo III	1.391.054,24		1.436.296,30		1.418.096,30		1.418.096,30	



Indicatore intervento erariale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	6.200,00	3,37	6.200,00	3,37	6.200,00	3,37	6.200,00	3,37
Popolazione	1.842		1.842		1.842		1.842	

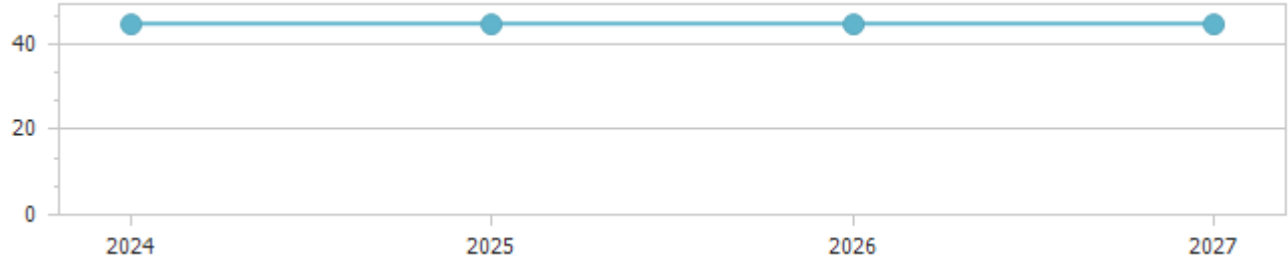


Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	6.200,00	0,34	6.200,00	0,34	6.200,00	0,34	6.200,00	0,34
Entrate correnti	1.802.865,44		1.805.961,74		1.805.961,74		1.805.961,74	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti Regionali	82.698,19	44,90	82.698,19	44,90	82.698,19	44,90	82.698,19	44,90
Popolazione	1.842		1.842		1.842		1.842	



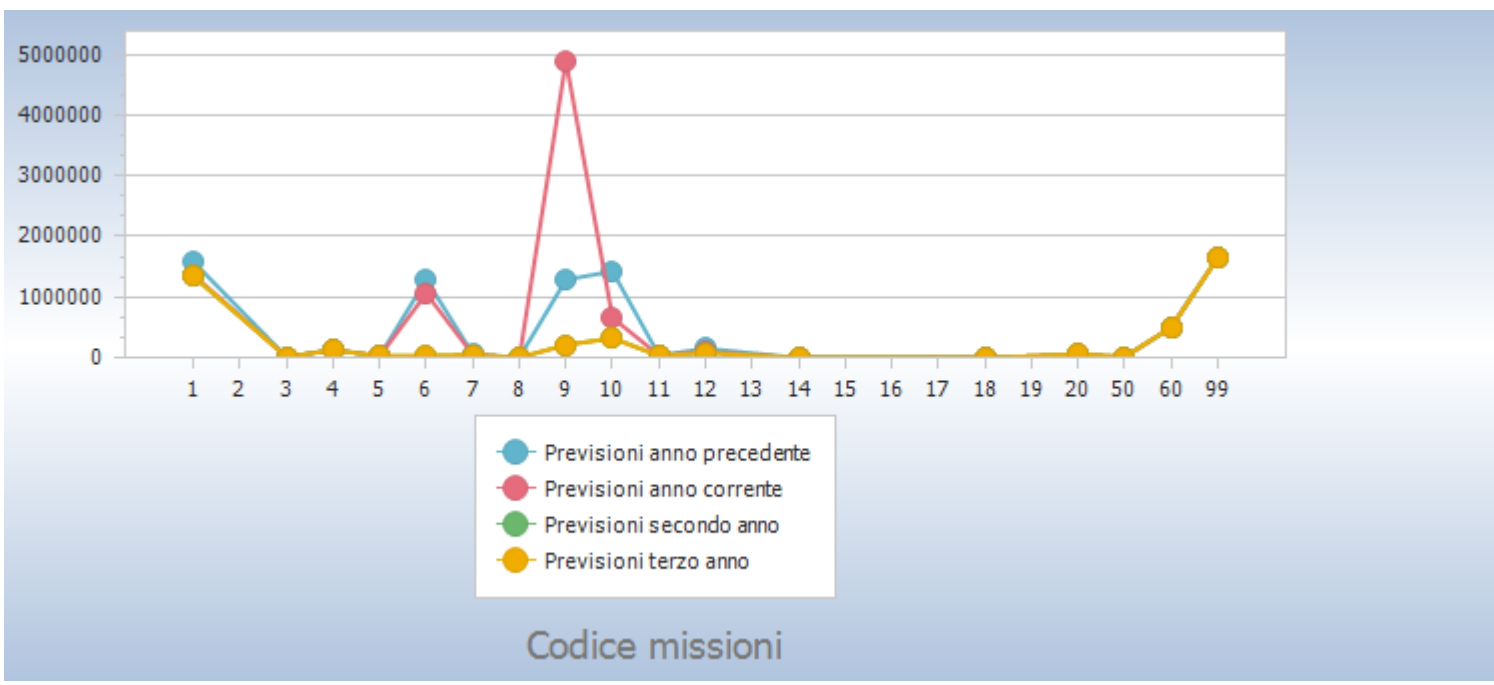
Anzianità dei residui attivi al 31/12/2024

Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	179.912,07	179.912,07
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	70.673,00	0,00	70.673,00
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00
4	Entrate in conto capitale	2.500,00	11.770,82	132.516,80	1.672.797,70	987.485,39	2.807.070,71
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.000,00	8.500,00	0,00	797,00	92.441,93	103.738,93
Totale		4.500,00	20.270,82	132.516,80	1.758.267,70	1.259.839,39	3.175.394,71

3.4 Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	1.273.035,10	1.560.455,70	1.580.663,91	1.366.434,73	1.340.613,73	1.340.613,73	-13,55
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio							
	113.520,76	427.434,48	136.720,00	127.850,00	127.850,00	127.850,00	-6,49
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	26.589,21	27.616,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	40.360,00	36.928,00	1.289.990,00	1.059.340,00	36.940,00	36.940,00	-17,88
7 Turismo							
	68.190,00	48.915,80	59.300,00	49.100,00	45.500,00	45.500,00	-17,20
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	773,98	3.500,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	211.687,53	1.198.399,62	1.286.124,39	4.654.333,73	212.100,00	212.100,00	+280,55
	di cui fondo pluriennale vincolato		298.236,86	0,00	0,00	0,00	
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							

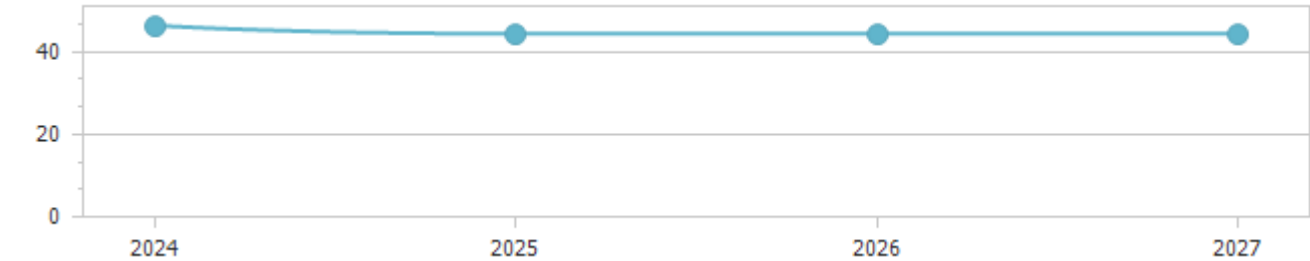
	835.198,44	1.709.027,15	1.426.354,45	899.800,00	322.800,00	322.800,00	-53,74
	di cui fondo pluriennale vincolato		7.663,00	0,00	0,00	0,00	
11 Soccorso civile							
	28.998,85	39.000,00	39.000,00	39.000,00	34.000,00	34.000,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	64.436,67	105.600,96	153.750,00	99.250,00	81.250,00	81.250,00	-35,45
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	23.246,00	23.246,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	42.130,95	56.562,25	56.562,25	56.562,25	+34,25
50 Debito pubblico							
	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	0,00
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	469.028,27	616.382,64	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	0,00
Totale	3.181.610,57	5.823.052,11	8.223.679,46	10.561.316,47	4.467.261,74	4.467.261,74	



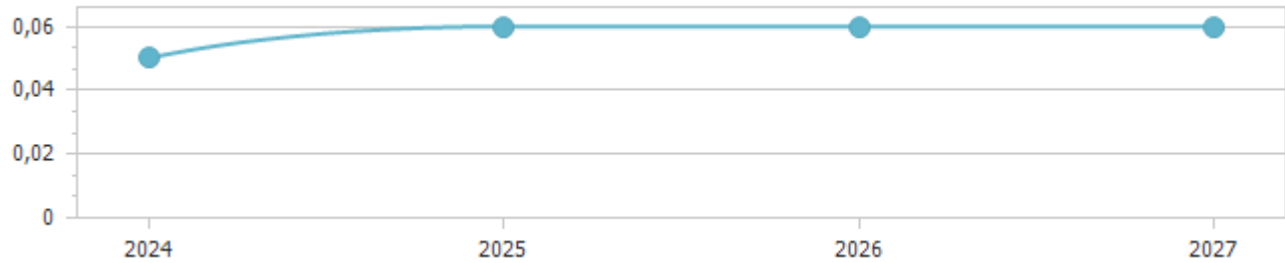
Esercizio 2025 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.180.613,73	185.821,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	94.850,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	15.000,00	13.500,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.440,00	1.039.900,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	12.500,00	36.600,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.100,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	142.100,00	4.512.233,73	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	225.000,00	674.800,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	9.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	21.250,00	78.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	56.562,25	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	13.545,76	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.792.415,98	6.605.354,73	0,00	13.545,76	500.000,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa di personale	875.986,42	46,36	786.000,00	44,35	786.000,00	44,35	786.000,00	44,35
Spesa corrente	1.889.565,90		1.772.155,98		1.772.155,98		1.772.155,98	



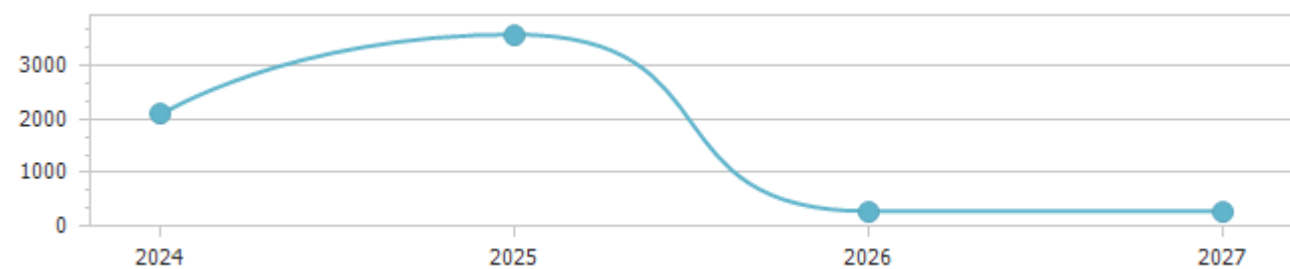
Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Interessi passivi	1.000,00	0,05	1.000,00	0,06	1.000,00	0,06	1.000,00	0,06
Spesa corrente	1.905.804,60		1.792.415,98		1.792.415,98		1.792.415,98	



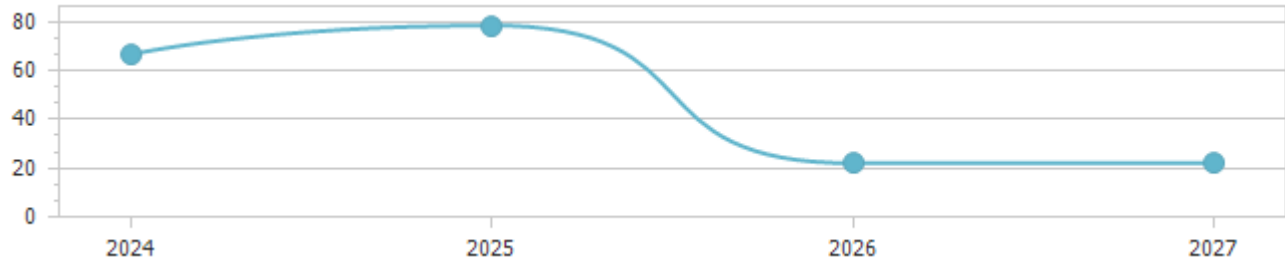
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti correnti	134.813,53	7,07	124.430,03	6,94	124.430,03	6,94	124.430,03	6,94
Spesa corrente	1.905.804,60		1.792.415,98		1.792.415,98		1.792.415,98	



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo II – Spesa in c/capitale	3.848.429,24	2.089,27	6.605.354,73	3.585,97	511.300,00	277,58	511.300,00	277,58
Popolazione	1.842		1.842		1.842			



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa c/capitale	3.848.429,24	66,72	6.605.354,73	78,53	511.300,00	22,06	511.300,00	22,06
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	5.767.779,60		8.411.316,47		2.317.261,74		2.317.261,74	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2024							
Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Spese correnti	8.174,14	17.556,82	37.718,30	478.483,18	1.003.385,24	1.545.317,68
2	Spese in conto capitale	72.066,43	52.335,12	204.492,25	1.495.408,35	1.643.851,84	3.468.153,99
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	14.854,85	11.050,00	5.101,22	3.007,00	101.554,70	135.567,77
Totale		95.095,42	80.941,94	247.311,77	1.976.898,53	2.748.791,78	5.149.039,44

Riconoscimento debiti fuori bilancio	
Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	853.709,54
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	496.802,25
3) Entrate extratributarie (titolo III)	701.071,83
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	2.051.583,62
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	205.158,36
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2025	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	205.158,36
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2024	0,00
Debito autorizzato nel 2025	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00

di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai	
sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del	
rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

4 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, “sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”, si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato che si incaricava di declinare le Linee strategiche in senso amministrativo, individuando azioni strategiche, progetti, azioni ed obiettivi strategici derivanti dal programma di mandato medesimo.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione Strategica del DUP e il Programma di mandato del comune di Porte di Rendena.

In base alla codifica di bilancio “armonizzata” con quella statale, le “missioni” costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

All'interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi e nel caso del Comune di Porte di Rendena da collaboratori tecnici e contabili.

4.1 SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	79.724,19	220.925,14	165.739,18	132.800,00	132.800,00	132.800,00	-19,87
Programma 01.02 Segreteria generale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	314.849,53	325.398,22	345.184,07	326.986,28	325.165,28	325.165,28	-5,27
Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	171.163,15	167.718,45	218.668,50	203.500,00	204.500,00	204.500,00	-6,94
Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.787,07	10.900,00	10.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-30,00

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	288.134,31	280.080,04	284.100,00	202.100,00	197.100,00	197.100,00	-28,86

Programma 01.06 Ufficio tecnico

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	229.630,24	166.898,21	236.371,88	192.700,00	172.700,00	172.700,00	-18,48

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	72.859,03	69.797,37	104.641,86	85.670,03	85.670,03	85.670,03	-18,13

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00

Programma 01.10 Risorse umane

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	26.467,68	151.327,02	108.000,00	109.000,00	109.000,00	109.000,00	+0,93

Programma 01.11 Altri servizi generali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	83.319,90	167.311,25	107.858,42	106.578,42	106.578,42	106.578,42	-1,19

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.273.035,10	1.560.455,70	1.580.663,91	1.366.434,73	1.340.613,73	1.340.613,73	

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al co- ordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	113.431,90	382.434,48	118.770,00	109.900,00	109.900,00	109.900,00	-7,47
Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	88,86	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00
Programma 04.07 Diritto allo studio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	45.000,00	16.450,00	16.450,00	16.450,00	16.450,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	

	Impegni	Impegni	Previsioni				Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
Totale	113.520,76	427.434,48	136.720,00	127.850,00	127.850,00	127.850,00	

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	16.589,21	17.616,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	26.589,21	27.616,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00	

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	14.650,00	16.550,00	16.650,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00	-12,91
Programma 06.02 Giovani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	25.710,00	20.378,00	1.273.340,00	1.044.840,00	22.440,00	22.440,00	-17,94
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	40.360,00	36.928,00	1.289.990,00	1.059.340,00	36.940,00	36.940,00	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	68.190,00	48.915,80	59.300,00	49.100,00	45.500,00	45.500,00	-17,20
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	68.190,00	48.915,80	59.300,00	49.100,00	45.500,00	45.500,00	

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	773,98	3.500,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	773,98	3.500,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00	4.600,00	

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”.

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	17.500,00	16.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	0,00

Programma 09.03 Rifiuti							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	154.693,17	1.138.229,06	1.052.448,34	3.616.333,73	174.100,00	174.100,00	+243,61
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>298.236,86</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	195.676,05	1.000.000,00	0,00	0,00	+411,05

Programma 09.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni							
--	--	--	--	--	--	--	--

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	39.494,36	44.170,56	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	211.687,53	1.198.399,62	1.286.124,39	4.654.333,73	212.100,00	212.100,00	

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità'

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programmi							
Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	835.198,44	1.709.027,15	1.426.354,45	659.800,00	322.800,00	322.800,00	-36,92
	di cui fondo pluriennale vincolato		7.663,00	0,00	0,00	0,00	

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	835.198,44	1.709.027,15	1.426.354,45	899.800,00	322.800,00	322.800,00	

Missione: 11 Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	28.998,85	39.000,00	39.000,00	39.000,00	34.000,00	34.000,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	28.998,85	39.000,00	39.000,00	39.000,00	34.000,00	34.000,00	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	692,96	0,00	11.100,00	11.100,00	3.100,00	3.100,00	0,00
Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	4.500,00	10.500,00	10.000,00	0,00	0,00	-4,76
Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 12.08 Cooperazione e associazionismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	47.243,71	76.176,90	65.500,00	41.500,00	41.500,00	41.500,00	-36,64

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	11.500,00	19.924,06	61.650,00	31.650,00	31.650,00	31.650,00	-48,66

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	64.436,67	105.600,96	153.750,00	99.250,00	81.250,00	81.250,00	

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

Missione							
14 Sviluppo economico e competitivita'							
Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	23.246,00	23.246,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	23.246,00	23.246,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali”.

Missione							
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
Programmi							
Programma 18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità, vedi capitoli di peg n.1309 e 9999.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	24.592,25	35.002,25	35.002,25	35.002,25	+42,33
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	16.238,70	20.260,00	20.260,00	20.260,00	+24,76
Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	42.130,95	56.562,25	56.562,25	56.562,25	

Missione: 50 Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell’indebitamento.

La strategia è dettata anche dal fatto che l’ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Farvi ricorso solo in caso di necessità in quanto le disponibilità di cassa presentano un saldo positivo e sufficiente per i pagamenti di buona parte dell’esercizio

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	

Missione: 99 Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni del documento programmatico.

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	469.028,27	616.382,64	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	469.028,27	616.382,64	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	

4.2 SEZIONE OPERATIVA - parte 2 – Lavori pubblici

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel triennio sono compresi nel programma pluriennale delle opere pubbliche che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, in allegato, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

SCHEDA 1 - Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco		
CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLI	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA
2231	DIGITALIZZAZIONE ARCHIVI COMUNALI	27.000,00 €
2240	PNRR - M1C1 - INV. 1.4 - I91F22001110006 - MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI	79.922,00 €
2241	PNRR - M1C1 - INV. 1.4.3 - I91F22002190006 - APPLICAZIONE APP IO	5.103,00 €
2242	PNRR – M1C1 – INV. 1.4.3. – I91F22003840006 – ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	1.821,00 €
2243	PNRR – M1C1 – INV. 1.4.4 – I91F22001990006 – ESTENSIONE DELL'UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE – SPID CIE	14.000,00 €
2300	PNRR – M1C1 – INV. 1.3.1. – I91F23000510006 -PDND	10.500,00 €
2310	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	40.000,00 €
2500	INCARICHI, CONSULENZE DI VARIO TIPO E PROGETTAZIONI VARIE	47.828,00 €
2501	LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE MUNICIPIO: RIORGANIZZAZIONE INTERNA E IMPIANTI - LOTTO B	847.715,91 €
2501	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL'EDIFICIO MUNICIPALE DEL COMUNE DI PORTE DI RENDENA - 1° LOTTO - PIANO SEMINTERRATO E CABINA ELETTRICA	366.263,32 €
2503	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO A SERVIZIO DELL'EDIFICIO MUNICIPALE	63.358,43 €
2560	ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDIO DEL CENTRO SCOLASTICO DI DARE'	32.500,00 €
2570	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA 3 LOTTO	65.406,21 €

2570	REALIZZAZIONE NUOVE AULE IN ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI ANTI "COVID-19" E INTERVENTI MINORI PRESSO IL CENTRO SCOLASTICO DI DARE'	304.917,06 €
2572	RIQUALIFICAZIONE E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO EDIFICIO SCOLASTICO	255.000,00 €
2711	PROGETTO DI SVILUPPO IN RETE DI SISTEMA OSPITALITA' TRENINA	15.000,00 €
2720	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	105.000,00 €
2720	LAVORI DI ASFALTATURA DI VARI RAPPEZZI STRADALI SITI ALL'INTERNO DELLE FRAZIONI E DEL TERRITORIO MONTANO	170.233,18 €
2720	PAVIMENTAZIONE STRADE INTERNE ABITATO DI DARE'	153.203,28 €
2721	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA AL SARCA VIGO RENDENA	50.000,00 €
2721	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO SULLE PP.FF. 426/2-427-893 IN CC VERDESINA	364.056,40 €
2722	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO RAGOLINA PPFF 125 E 127/1 CC VIGO RENDENA	100.000,00 €
2724	RIQUALIFICAZIONE PARCO PAFSANG PROGETTAZIONE	1.240.000,00 €
2725	VALORIZZAZIONE INGRESSO VAL RENDENA E PUNTO INFO JAVRE'	385.000,00 €
2725	SISTEMAZIONI ESTERNE AREA PUNTO INFO JAVRE'	88.087,51 €
2727	COMPLETAMENTO VIA DELLA FRIZZA 3. LOTTO PROGETTAZIONE	170.000,00 €
2727	SISTEMAZIONE DELLA VECCHIA STRADA COMUNALE DELLA FRIZA NELLA PARTE A VALLE E CONTESTUALE REALIZZAZIONE DEL MARCIAPIEDE NEL TRATTO RIO LA VAL - TOPE IN CC VILLA RENDENA	255.000,00 €
2728	VIA DELLA FRIZZA 3. LOTTO - PROGETTAZIONE	20.000,00 €
2728	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA RONCADIC-ORTI	86.081,72 €
2731	MESSA IN SICUREZZA STRADA A MONTE ABITATO DI VERDESINA	240.000,00 €
2732	MESSA IN SICUREZZA VIA PIANA IN VAL S. VALENTINO	157.380,00 €
2771	VIABILITA' DI ACCESSO DA NORD ALLA ZONA PRODUTTIVA DI JAVRE'	457.663,00 €
2790	INGRESSO NORD AREA ARTIGIANALE VIGO	588.851,34 €
2880	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	25.000,00 €
2880	SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINATI NELLE FRAZIONI DI VIGO, DARE' E JAVRE	145.995,85 €
2890	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA I LOTTO SS 239	144.115,09 €
2891	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2022	50.000,00 €
2891	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2 LOTTO	134.218,88 €
2891	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2 LOTTO	250.000,00 €
2991	RIFACIMENTO RETE ACQUEDOTTISTICA ABITATO DI VERDESINA	692.846,52 €
3010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI DI DARE'	40.000,00 €
3011	REALIZZAZIONE ACQUEDOTTO MONTI JAVRE'/STAVEL	226.356,30 €
3012	INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO RETI	3.945.950,55 €
3061	REALIZZAZIONE DI UN ATTRAVERSAMENTO PEDONALE DEL RIO BEDU' E DELLE RETI TECNOLOGICHE A SERVIZIO DELLE AREE FINITIME	679.624,94 €

3200	SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI, GIARDINI E TERRITORIO	25.000,00 €
3201	MANUTENZIONE E SEGNALETICA SENTIERISTICA	20.000,00 €
3201	RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ESCURSIONISTICI DI COLLEGAMENTO TRA LOC. PAFSANG, CERION, VAL S. VALENTINO E REALIZZAZ. PONTE PANORAMICO SU RIO BEDU'	1.020.000,00 €
3301	RIQUALIFICAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI DEL CIMITERO DI JAVRE'	159.517,89 €
	SCHEDATURA E REGOLAMENTAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO	
	REALIZZAZIONE NUOVO PARCO IN LOC. LA VAL CON IL SERVIZIO VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELLA PAT	
	RIFACIMENTO PARCO GIOCHI DI VIA AL SARCA A VIGO RENDENA	
	A VILLA RENDENA NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL CENTRO STORICO E RIFACIMENTO DI ALCUNI TRATTI VETUSTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	
	A JAVRE' SOSTITUZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA LUNGO ALCUNE STRADE DEL PAESE E SISTEMAZIONE SPAZI URBANI	
	A DARE' RIPRISTINO DEL MANTO STRADALE DI ALCUNE STRADE INTERNE E L'INSTALLAZIONE DI DISPOSITIVI LUMINOSI AD EVIDENZA DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI LUNGO LA SS 239	
	A VIGO RENDENA RIFACIMENTO ALCUNI TRATTI VETUSTI DELL'ACQUEDOTTO E REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI ALCUNE STRADE DEL CENTRO STORICO.	

SCHEDA 1 - Parte seconda - Opera in corso di esecuzione												
CAP.	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuale	Importo imputato nel 2024 e negli anni precedenti (2)	2025		2026		2027		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2024 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2025 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2026 e precedenti	Esigibilità della spesa
2891	Lavori di efficientamento energetico Centro Storico lotto 2	2022	134.218,88 €	134.218,88 €	134.218,88 €							
2891	Lavori di efficientamento energetico Centro Storico lotto 2	2023	250.000,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €							
2725	Valorizzazione ingresso valrendena e punto info Javrè	2021	300.000,00 €	385.000,00 €	385.000,00 €							

2790	Ingresso nord area artigianale Vigo Rendena	2023	588.851,34 €	588.851,34 €	588.851,34 €							
2732	Messa in sicurezza via Piana in Val S. Valentino	2023	157.380,00 €	157.380,00 €	157.380,00 €							
2560	Adeguamento dell'impianto di rilevazione ed allarme incendio del Centro Scolastico di Darè	2023	32.500,00 €	32.500,00 €	32.500,00 €							
	TOTALE		2.310.666,13 €	2.395.666,13 €	2.395.666,13 €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2025	2026	2027	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili (oneri urbanizzazione)	3.000,00	1.000,00	1.000,00	5.000,00
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI					
5	Fondo pluriennale vincolato	305.899,86			305.899,86
6	Fondo investimenti comunali (budget), compreso ex FIM	505.982,38			505.982,38
7	Contributi provinciali su leggi di settore	794.323,95			794.323,95
8	Contributo Regionale per Comuni oggetto di fusione	91.000,00	41.000,00	41.000,00	173.000,00
9	Alienazione e permuta beni immobili	500,00	500,00	500,00	1.500,00

10	Canoni aggiuntivi concessioni idroelettriche	522.337,00	461.800,00	461.800,00	1.445.937,00
11	Contributi comuni	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
12	Contributo Bim	679.493,67			679.493,67
13	Contributo Comunità	800.000,00			800.000,00
14	Contributi PNRR	2.895.817,87			2.895.817,87
15	Avanzo per investimenti				
ENTRATE LIBERE					
16	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)				
17	Altro (specificare)				
	TOTALE	6.605.354,73	511.300,00	511.300,00	7.627.954,73

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche - parte prima: opere con finanziamenti

Capitolo	Missione/programm a di bilancio		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di Finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
										Spesa totale (1)	2025	2026	2027
											Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
2200	01	05	2	02	1	ACQUISTO DI BENI IMMOBILI E ONERI AFFITTI		2025-2026-2027		15.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €

2210	01	01	2	02	1	SPESE PER AVVIO NUOVO COMUNE PORTE DI RENDENA		2025-2026-2027		90.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
2230	01	01	2	02	1	ACQUISTO ATTREZZATURE E SOFTWARE PER L'ATTIVITA' DEGLI UFFICI COMUNALI		2025-2026-2027		15.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
2242	01	01	2	02	1	PNRR – M1C1 – INV. 1.4.3 – I91F22003840006 – ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA		2025		1.821,00 €	1.821,00 €		
2305	01	01	2	02	1	GESTIONE MUSEO CASA CUS		2025-2026-2027		15.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
2310	01	05	2	02	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE		2025-2026-2027		82.000,00 €	30.000,00 €	26.000,00 €	26.000,00 €
2380	01	05	2	03	1	INTERVENTO 19 ORDINARIO – CONTRIBUTO PAT – TRASFERIMENTO QUOTA PARTE COMUNE – POLLI FRANCO		2025		10.000,00 €	10.000,00 €		
2429	01	05	2	02	1	PRESTAZIONI DI SERVIZI SU AUTOMEZZI E ATTREZZATURE CANTIERE COMLE		2025-2026-2027		15.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
2430	01	05	2	02	1	ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE		2025-2026-2027		30.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
2492	01	05	2	03	1	INTERVENTO 19 ORDINARIO GESTITO DA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE - TRASFERIMENTO QUOTA PARTE 30%		2025-2026-2027		115.000,00 €	39.000,00 €	38.000,00 €	38.000,00 €
2500	01	06	2	02	1	INCARICHI, CONSULENZE DI VARIO TIPO E PROGETTAZIONI VARIE		2025-2026-2027		95.000,00 €	45.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €
2560	04	02	2	02	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SCOLASTICO DARE'- PRESTAZ.SERV		2025-2026-2027		39.000,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €

2580	04	02	2	02	1	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CENTRO SCOLASTICO DARE'		2025-2026-2027		45.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
2581	04	02	2	03	1	CONTRIBUTO QUOTA PARTE SCUOLA MEDIA SPIAZZO		2025-2026-2027		15.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
2600	05	2	2	02	1	GESTIONE PUNTO LETTURA JAVRE'		2025-2026-2027		31.500,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €
2620	12	08	2	03	1	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO CULTURALE		2025-2026-2027		45.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
2630	06	02	2	03	1	TRASFERIMENTO COMUNE DI TIONE QUOTA PARTE PIANO GIOVANI		2025-2026-2027		22.500,00 €	7.500,00 €	7.500,00 €	7.500,00 €
2640	05	02	2	03	1	CONVENZIONE COMPARTECIPAZIONE PERSONALE L.P. 32/1990 PUNTO LETTURA E MUSEO DARE'		2025-2026-2027		9.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
2670	12	08	2	03	1	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTIVITA' SPORTIVE		2025-2026-2027		30.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
2700	07	01	2	03	1	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO TURISTICO		2025-2026-2027		54.000,00 €	18.000,00 €	18.000,00 €	18.000,00 €
2710	07	01	2	03	1	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO AZIENDA PER IL TURISMO SPA PER ATTIVITA' IN CAMPO TURISTICO		2025-2026-2027		45.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
2711	07	01	2	03	1	PROGETTO DI SVILUPPO IN RETE DEL SISTEMA OSPITALITA' DIFFUSA		2025		3.600,00 €	3.600,00 €		
2720	10	05	2	02	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'		2025-2026-2027		240.400,00 €	94.800,00 €	72.800,00 €	72.800,00 €

2722	10	05	02	02	1	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO RAGOLINA PPFF 125 E 127/1 CC VIGO RENDENA		2025		180.000,00 €	180.000,00 €		
2724	9	5	2	2	1	RIQUALIFICAZIONE PARCO PAFSANG		2025		1.000.000,00 €	1.000.000,00 €		
2727	10	5	2	2	1	COMPLETAMENTO VIA DELLA FIRZZA 3. LOTTO		2025		170.000,00 €	170.000,00 €		
2771	10	5	2	2	1	VIABILITA' DI ACCESSO DA NORD ALLA ZONA PRODUTTIVA DI JAVRE'		2025		175.000,00 €	175.000,00 €		
2880	10	05	2	02	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA		2025-2026-2027		90.000,00 €	50.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
2940	01	03	2	03	1	INTERVENTI PER PIANO COLORE VILLA RENDENA		2025-2026-2027		33.000,00 €	11.000,00 €	11.000,00 €	11.000,00 €
2941	08	01	2	05	1	RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE		2025-2026-2027		4.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €
2970	11	01	2	03	1	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO		2025-2026-2027		80.000,00 €	30.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €
2990	09	04	2	02	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI COMUNALI RILEV. AI FINI IVIA		2025-2026-2027		60.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
3012	09	04	2	02	1	INTERVENTI X LA RIDUZIONE DELLE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO RETI – PNRR MISURA M2C4 – I4.2		2025		3.442.233,73 €	3.442.233,73 €		
3060	09	04	2	02	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA RILEVANTE AI FINI IVA		2025-2026-2027		45.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €

3200	09	07	2	02	1	SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI, GIARDINI E TERRITORIO		2025-2026-2027		75.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €
3201	09	07	02	02	1	RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ESCURSIONISTICI DI COLLEGAMENTO TRA LOC. PAFSANG, CERION, VAL S. VALENTINO E REALIZZAZ. PONTE PANORAMICO SU RIO BEDU'		2025		1.020.000,00 €	1.020.000,00 €		
3250	10	05	2	02	1	ACQUISTO ARREDI URBANI E SEGNALETICA STRADALE		2025-2026-2027		15.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
3270	12	03	2	02	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA APERTA PER ANZIANI VILLA RENDENA		2025-2026-2027		14.000,00 €	10.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
3280	06	02	2	03	1	CONTRIBUTI STRAORDINARI INERENTI POLITICHE FAMILIARI		2025-2026-2027		32.400,00 €	12.400,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
3290	12	0'8	2	03	1	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO SOCIALE		2025-2026-2027		45.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
3300	12	09	2	02	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI		2025-2026-2027		30.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
3320	12	09	2	03	1	CONTRIBUTI PER LA CREMAZIONE		2025-2026-2027		24.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €
3330	09	04	2	02	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA PALE		2025-2026-2027		30.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
								Totale:		7.627.954,73 €	6.605.354,73 €	511.300,00 €	511.300,00 €

- ANNO 2025 -

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE										CAP. 960	CAP. 890	CAP. 950	CAP. 1061	ENTRATE										
		M	P	T				OGGETTO	IMPORTO	BUDGET OTT. 2024	FPV	AVANZO	CANONI BIM 2024	BUDGET	CONTRIBUTO REGIONALE	Entrate titolo IV		Entrate titolo IV CANONI BIM - CAP. 891		Entrate conc. Ed. cap. 1310 +cap. 1320		Contributi Bim		
																Cap.	Importo	Cap.	Importo	cap. 1320	Cap.	Importo		
	2200	01	05	2	02	01	09	999	ACQUISTO DI BENI IMMOBILI E ONERI AFFITTI	5.000,00							870	500,00	891	4.500,00				
	2210	01	01	2	02	01	99	999	SPESE PER AVVIO NUOVO COMUNE PORTE DI RENDENA	30.000,00						30.000,00								
	2230	01	01	2	02	01	07	002	ACQUISTO ATTREZZATURE E SOFTWARE PER L'ATTIVITA' DEGLI UFFICI COMUNALI	5.000,00						5.000,00								
	2242	01	01	2	02	03	02	001	PNRR - M1C1 - INV. 1.4.3 - I01F22003840006 - ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	1.821,00							1077	1.821,00						
	2305	01	05	2	02	01	09	999	GESTIONE MUSEO CASA CUS	5.000,00									891	5.000,00				
	2310	01	05	2	02	01	09	002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	30.000,00						10.000,00			891	20.000,00				
	2380	01	05	2	03	01	02	018	INTERVENTO 19 ORDINARIO - CONTRIBUTO PAT - TRASFERIMENTO QUOTA PARTE COMUNE- POLLI FRANCO	10.000,00						10.000,00								
	2429	01	05	2	02	01	01	000	PRESTAZIONI DI SERVIZI SU AUTOMEZZI E ATTREZZATURE CANTIERE COMLE	5.000,00						5.000,00								
	2430	01	05	2	02	01	09	012	ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	10.000,00						5.000,00			891	5.000,00				
	2492	01	05	2	03	01	02	018	INTERVENTO 19 ORDINARIO GESTITO DA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE - TRASFERIMENTO QUOTA PARTE 30%	39.000,00						6.000,00			891	33.000,00				
	2500	01	06	2	02	03	05	001	INCARICHI, CONSULENZE DI VARIO TIPO E PROGETTAZIONI VARIE	45.000,00									891	45.000,00				
	2560	04	02	2	02	01	09	003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SCOLASTICO DARE'-PRESTAZ.SERV	13.000,00							1080	3.250,00	891	9.750,00				
	2580	04	02	2	02	01	03	001	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CENTRO SCOLASTICO DARE'	15.000,00							1080	3.750,00	891	11.250,00				
	2581	04	02	2	03	01	02	003	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SPIAZZO PER QUOTA PARTE SCUOLA MEDIA	5.000,00									891	5.000,00				
	2600	05	02	2	02	01	99	001	GESTIONE PUNTO LETTURA JAVRE'	10.500,00									891	10.500,00				
	2620	12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO CULTURALE	15.000,00						5.000,00			891	10.000,00				
	2630	06	02	2	03	01	02	000	TRASFERIMENTO COMUNE DI TIONE QUOTA PARTE PIANO GIOVANI	7.500,00									891	7.500,00				
	2640	05	02	2	03	04	01	001	CONVENZIONE COMPARTECIPAZIONE PERSONALE L.P. 32/1990 PUNTO LETTURA E MUSEO DARE'	3.000,00									891	3.000,00				
	2670	12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTIVITA' SPORTIVE	10.000,00									891	10.000,00				
	2700	07	01	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO TURISTICO	18.000,00									891	18.000,00				
	2710	07	01	2	03	04	01	001	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO AZIENDA PER IL TURISMO SPA PER ATTIVITA' IN CAMPO TURISTICO	15.000,00									891	15.000,00				
	2711	07	01	2	03	04	01	001	PROGETTO DI SVILUPPO IN RETE DEL SISTEMA OSPITALITA' TRENTINA	3.600,00									891	3.600,00				
	2720	10	05	2	02	01	09	012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	94.800,00	24.800,00								891	70.000,00				
	2722	10	05	2	02	01	09	012	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO RAGOLINA PFFF 125 E 127/1 CC VIGO RENDENA	180.000,00	50.000,00			25.000,00					891	25.000,00		1227	80.000,00	
	2724	09	05	2	02	01	09	014	RIQUALIFICAZIONE PARCO PAFSANG	1.000.000,00	4.246,97						1313	794.323,95				1227	201.429,08	
	2727	10	05	2	02	01	09	012	COMPLETAMENTO VIA DELLA FRIZZA 3. LOTTO	170.000,00			10.609,00	159.391,00										
	2771	10	05	2	02	01	09	012	VIABILITA' DI ACCESSO DA NORD ALLA ZONA PRODUTTIVA DI JAVRE'	175.000,00	160.000,00	7.663,00							891	7.337,00				
	2880	10	05	2	02	01	09	012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE	50.000,00						15.000,00			891	35.000,00				
	2940	01	03	2	03	02	01	001	INTERVENTI PER PIANO COLORE PORTE DI RENDENA	10.000,00									891	10.000,00				
	2941	08	01	2	05	04	04	001	RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE	1.500,00									891	1.500,00				
	2970	11	01	2	03	04	01	001	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO	30.000,00									891	30.000,00				
	2990	09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI COMUNALI RILEV. AI FINI IVA	20.000,00									891	20.000,00				
	3012	09	04	2	02	01	09	010	INTERVENTI X LA RIDUZIONE DELLE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO RETI - PNRR MISURA M2C4 - I4.2	3.442.233,73		298.236,86		50.000,00			1079	2.893.996,87				1227	200.000,00	
	3060	09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA RILEVANTE AI FINI IVA	15.000,00									891	15.000,00				
	3200	09	07	2	02	01	09	012	SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI, GIARDINI E TERRITORIO	25.000,00									891	22.000,00	3.000,00			
	3201	09	07	2	02	01	09	012	RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ESCURSIONISTICI DI COLLEGAMENTO TRA LOC. PAFSANG, CERION, VAL S. VALENTINO E REALIZZAZ. PONTE PANORAMICO SU RIO BEDU'	1.020.000,00				112.455,59	107.544,41		1315	800.000,00						
	3250	10	05	2	02	01	09	012	ACQUISTO ARREDI URBANI E SEGNALETICA STRADALE	5.000,00									891	5.000,00				
	3270	12	03	2	02	01	09	002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA APERTA PER ANZIANI VILLA RENDENA	10.000,00									891	10.000,00				
	3280	06	02	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI INERENTI POLITICHE FAMILIARI	12.400,00									891	12.400,00				
	3290	12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO SOCIALE	15.000,00									891	15.000,00				
	3300	12	09	2	02	01	09	015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10.000,00									891	10.000,00				
	3320	12	09	2	03	02	01	001	CONTRIBUTI PER LA CREMAZIONE	8.000,00									891	8.000,00				
	3330	09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA PALE'	10.000,00									891	10.000,00				
								TOTALE	6.605.354,73	239.046,97	305.899,86	0,00	198.064,59	266.935,41	91.000,00	0,00	4.497.641,82		522.337,00	3.000,00		481.429,08		



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PARTE ORDINARIA:

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

PARTE ORDINARIA:

- ANNO 2027 -

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE										CAP. 930					ENTRATE										
		M	P	T					OGGETTO	IMPORTO	SITUAZIONE DOPO RIACCERTAM.	FPV				Fondo Investimenti EX FIM	CAP. 1061 CONTRIBUTO REGIONALE	Entrate titolo IV		Entrate titolo IV CANONI BIM - CAP. 890		Entrate conc. edilizia 1310	Contributi BIM		
																		Cap.	Importo	Cap.	Importo		Cap.	Importo	
	2200	01	05	2	02	01	09	999	ACQUISTO DI BENI IMMOBILI E ONERI AFFITTI	5.000,00															
	2210	01	01	2	02	01	99	999	SPESE PER AVVIO NUOVO COMUNE PORTE DI RENDENA	30.000,00							30.000,00								
	2230	01	01	2	02	01	07	002	ACQUISTO ATTREZZATURE E SOFTWARE PER L'ATTIVITA' DEGLI UFFICI COMUNALI	5.000,00							5.000,00								
	2305	01	05	2	02	01	09	999	GESTIONE MUSEO CASA CUS	5.000,00											890		5.000,00		
	2310	01	05	2	02	01	09	002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	26.000,00											890		26.000,00		
	2380																								
	2429	01	05	2	02	01	01	000	PRESTAZIONI DI SERVIZI SU AUTOMEZZI E ATTREZZATURE CANTIERE COMLE	5.000,00							5.000,00								
	2430	01	05	2	02	01	09	012	ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	10.000,00							1.000,00				890		9.000,00		
	2492	01	05	2	03	01	02	018	INTERVENTO 19 ORDINARIO GESTITO DA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE - TRASFERIMENTO QUOTA PARTE 30%	38.000,00											890		38.000,00		
	2500	01	06	2	02	03	05	001	INCARICHI, CONSULENZE DI VARIO TIPO E PROGETTAZIONI VARIE	25.000,00											890		25.000,00		
	2560	04	02	2	02	01	09	003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SCOLASTICO DARE'-PRESTAZ.SERV	13.000,00								1080	3.250,00		890		9.750,00		
	2580	04	02	2	02	01	03	001	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CENTRO SCOLASTICO DARE'	15.000,00								1080	3.750,00		890		11.250,00		
	2581	04	02	2	03	01	02	003	CONTRIBUTO QUOTA PARTE SCUOLA MEDIA SPIAZZO	5.000,00											890		5.000,00		
	2600	05	02	2	02	01	99	001	GESTIONE PUNTO LETTURA JAVRE'	10.500,00											890		10.500,00		
	2620	12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO CULTURALE	15.000,00											890		15.000,00		
	2630	06	02	2	03	01	02	000	TRASFERIMENTO COMUNE DI TIONE QUOTA PARTE PIANO GIOVANI	7.500,00											890		7.500,00		
	2640	05	02	2	03	04	01	001	CONVENZIONE COMPARTECIPAZIONE PERSONALE L.P. 32/1990 PUNTO LETTURA E MUSEO DARE'	3.000,00											890		3.000,00		
	2670	12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTIVITA' SPORTIVE	10.000,00											890		10.000,00		
	2700	07	01	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO TURISTICO	18.000,00											890		18.000,00		
	2710	07	01	2	03	04	01	001	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO AZIENDA PER IL TURISMO SPA PER ATTIVITA' IN CAMPO TURISTICO	15.000,00											890		15.000,00		
	2720	10	05	2	02	01	09	012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	72.800,00											890		72.800,00		
	2880	10	05	2	02	01	09	012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20.000,00											890		20.000,00		
	2940	01	03	2	03	02	01	001	INTERVENTI PER PIANO COLORE VILLA RENDENA	11.000,00											890		11.000,00		
	2941	08	01	2	05	04	04	001	RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE	1.500,00											890		1.500,00		
	2970	11	01	2	03	04	01	001	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO	25.000,00											890		25.000,00		
	2990	09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI COMUNALI RILEV. AI FINI IVIA	20.000,00											890		20.000,00		
	3060	09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA RILEVANTE AI FINI IVA	15.000,00											890		14.000,00	1.000,00	
	3200	09	07	2	02	01	09	012	SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI, GIARDINI E TERRITORIO	25.000,00											890		25.000,00		
	3250	10	05	2	02	01	09	012	ACQUISTO ARREDI URBANI E SEGNALETICA STRADALE	5.000,00											890		5.000,00		
	3270	12	03	2	02	01	09	002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA APERTA PER ANZIANI VILLA RENDENA	2.000,00											890		2.000,00		
	3280	06	02	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI INERENTI POLITICHE FAMILIARI	10.000,00											890		10.000,00		
	3290	12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO SOCIALE	15.000,00											890		15.000,00		
	3300	12	09	2	02	01	09	015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10.000,00											890		10.000,00		
	3320	12	09	2	03	02	01	001	CONTRIBUTI PER LA CREMAZIONE	8.000,00											890		8.000,00		
	3330	09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA PALE'	10.000,00											890		10.000,00		
									TOTALE	511.300,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	41.000,00		7.500,00		461.800,00	1.000,00	0,00	

TOTALE ENTRATE CHE FINANZIANO LE SPESE IN CONTO CAPITALE

PARTE ORDINARIA:

SPESE NON RICORRENTI
TOTALE AVANZO APPLICATO

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Tuttavia, sempre in base all'art. 9 bis sopra citato, il Comune di Porte di Rendena, essendo un Comune neo formato interessato da un processo di fusione (fra gli ex Comuni di Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena), risulta esonerato dall'obbligo di gestione associata dei previsti compiti e attività.



Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021).

Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi e prevede interventi per la realizzazione di sei missioni.

Il Comune di Porte di Rendena risulta fra gli enti attuatori del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'amministrazione ha proposto alcuni interventi ed ha ricevuto finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche e per la digitalizzazione dell'attività della pubblica amministrazione.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli interventi rientranti nel PNRR:

Misura	CUP	Governance
M1C1 1.3.1 - PDND	I91F23000510006	
M1C1 1.4.1 – Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	I91F22001110006	
M1C1 1.4.3 – Adozione piattaforma Pagopa	I91F22003840006	
M1C1 1.4.3 – App IO	I91F22002190006	

M1C1 1.4.4 – Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitali – SPID CIE	I91F22001990006	
M1C1 1.2 – Abilitazione al Cloud per le PA locali	I91C22001260006	
M2C4 2.2 – Efficientamento energetico anno 2019	I91C19000060005	
M2C4 2.2 - Efficientamento energetico anno 2020	I93G20000500005	
M2C4 2.2 - Efficientamento energetico anno 2021	I99J21002830005	
M2C4 2.2 - Efficientamento energetico anno 2022	I92E22000090005	
M2C4 2.2 - Efficientamento energetico anno 2023	I92E23000110001	RUP: Responsabile Servizio Tecnico
M2C4 2.2 - Efficientamento energetico anno 2024	I92E24000030005	RUP: Responsabile Servizio Tecnico
M2C4 4.2 - Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio reti di distribuzione acqua consumo umano  Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	I98B22000010001	RUP: Responsabile Servizio Segreteria Convenzione con G.E.A.S. s.p.a. per l'affidamento della progettazione e per l'affidamento incarico di Direzione Lavori e per la sicurezza. Convenzioni con centrali di committenza per l'affidamento dei lavori in quanto l'opera risulta superiore alla soglia di qualificazione del Comune di Porte di Rendena pari ad euro 1.000.000,00. APAC opererà come centrale di committenza per l'affidamento dei lavori.
L'opera è gestita autonomamente e non in gestione associata con altri enti. L'opera serve per digitalizzare, ridurre le perdite e monitorare la rete acquedottistica di Porte di Rendena ed anche per rendere più efficiente la rete attualmente esistente, ormai deficitaria e che presenta di frequente necessità di sostituzioni e di riparazioni. <i>Risorse PNRR sulla rete acquedottistica sintetizzate nel sistema di governance:</i> Dato atto di questa situazione i costi indotti dall'opera acquedotti dovrebbero diminuire per la maggiore efficienza della rete sostituita anche se tuttavia i costi di manutenzione ordinaria acquedottistica sugli anni 2026 e 2027 rimarranno invariati in attesa delle verifiche pratiche sulla attinenza ai costi di questa previsione. Cronoprogramma: I termini di attuazione dell'intervento sono: - entro e non oltre il 30.06.2025 il completamento di almeno il 40% di "chilometri di rete distrettualizzata" indicati nella "scheda intervento" ovvero 9 km. - entro e non oltre il 31.03.2026 il completamento del 100% di "chilometri di rete distrettualizzata" indicati nella "scheda intervento" ovvero 15,72 km.		

Il Comune di Porte di Rendena con delibera della Giunta Comunale n. 118 dd. 11.09.2024 ha preso atto dell'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche per l'intervento M2C4-I4.2_060 "Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano" del Comune di Porte di Rendena – CUP: I98B22000010001, composto da 13 articoli, accettando il contributo a valere sul PNRR per un importo di € 3.134.385,71.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative
DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze – RGS del 3 maggio 2024, di modifica della Tabella A, allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, che, per la realizzazione della misura M2C4 - 14.2 “*Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti*”, assegna al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'importo di 1.924 milioni di euro;

VISTO il D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze dell'11-10-2021 recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

VISTA la circolare n. 31 del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 dicembre 2021 avente ad oggetto “Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”;

VISTA la circolare RGS n. 29 del 26 luglio 2022 recante il Manuale delle procedure finanziarie per gli interventi PNRR;

VISTO l'Avviso Pubblico relativo a “*Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 - 14.2*”, pubblicato in GURI n. 29 del 9 marzo 2022 che ha previsto l'assegnazione delle risorse destinate alla misura M2C4 - 14.2, a mezzo di apertura di due finestre temporali entro le quali è stato previsto che i soggetti richiedenti provvedano ad inviare istanze di finanziamento;

VISTO il decreto direttoriale n. 1 del 10 gennaio 2023, rettificato con decreto n. 181 del 24 marzo 2023, con il quale si è provveduto all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento per complessivi n. 33 interventi per un importo pari 900 milioni di euro;

TENUTO conto che questa Direzione, con le ulteriori risorse assegnate con Decreto MEF – RGS del 3 maggio 2024, ha stabilito di finanziare, mediante scorrimento della suddetta graduatoria, ulteriori interventi indicati nel suddetto decreto direttoriale n. 181 del 24 marzo 2023, al tempo non annnessi a finanziamento per mancanza di risorse finanziarie;

VISTO il decreto direttoriale n. 299 del 21 giugno 2024, rettificato dal decreto direttoriale n. 386 del 22 luglio 2024, con il quale si è provveduto all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento per complessivi n.104 interventi per un importo pari a circa 1.924 milioni di euro;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;

VISTO il DM n. 3 del 09.01.2024 con il quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha emanato la Direttiva concernente gli “*indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per il 2024*” con la quale sono stati conferiti ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi



MIT

de.digheidre@pec.mit.gov.it
segreteria.dighe@mit.gov.it



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative
DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE

strategici ed operativi per l'anno 2024 ed assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;

VISTA la Direttiva Dipartimentale del 19 gennaio 2024 n.3, con la quale in attuazione della menzionata direttiva ministeriale per l'attività amministrativa e la gestione, sono stati assegnati ai titolari delle Direzioni generali del Dipartimento gli obiettivi da perseguire nell'anno 2024, con le relative risorse umane, finanziarie e strumentali;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 gennaio 2023, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 2023, al n. 373, con il quale all'ing. Angelica Catalano, è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della "Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche" incaricata nell'ambito del Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la nota n. 18430 del 31 luglio 2024 con la quale la Div. 8 di questa Direzione ha trasmesso l'atto d'obbligo sottoscritto dal Comune di Porte di Rendena (in qualità di soggetto beneficiario ed attuatore del finanziamento), parte integrante del presente decreto, che disciplina i rapporti inerenti la realizzazione dell'intervento di cui al Decreto Direttoriale n. 299 del 21 giugno 2024, rettificato dal decreto direttoriale n. 386 del 22 luglio 2024, *Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano*, CUP 198B22000010001 per un importo pari a euro 3.134.385,71 (tre milioni centottantaquattro mila duecentottantacinque/71) a valere sul PNRR – Missione 2 – Componente 4 - Investimento 4.2 (Codice M2C4-I4_2_060);

CONSIDERATO che i pagamenti saranno disposti sulla base di quanto previsto nell'articolo 5 dell'Atto d'Obbligo;

TENUTO CONTO che è stato aperto un apposito conto di contabilità speciale n. 6298 intestato al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili acceso sulla tesoreria di Roma n. 348, con codice IBAN IT68D0100003245348200006298, per la gestione delle risorse previste nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge n.178/2020 (Legge di bilancio 2021), così come previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021;

A TERMINI della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

DECRETA

Articolo 1) Per le motivazioni riportate in premessa è approvato l'Atto d'Obbligo, parte integrante del presente decreto, sottoscritto dal Comune di Porte di Rendena (in qualità di soggetto beneficiario ed attuatore del finanziamento), parte integrante del presente decreto, che disciplina i rapporti inerenti la realizzazione dell'intervento di cui al Decreto Direttoriale n. 299 del 21 giugno 2024, rettificato dal decreto direttoriale n. 386 del 22 luglio 2024,



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative
DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE

Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano. CUP I98B22000010001 per un importo pari a euro 3.134.385,71 (tre milioni e centotrentaquattromilatrecentottantacinque/71) a valere sul PNRR – Missione 2 – Componente 4 - Investimento 4.2 (Codice M2C4-I4_2_060);

Articolo 2) Il finanziamento, indicato all'articolo 1, sarà corrisposto utilizzando le risorse trasferite sul conto di contabilità speciale n. 6298 intestata al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili acceso sulla tesoreria di Roma n. 348, secondo quanto previsto dall'art. 5 del suddetto Atto d'obbligo;

Articolo 3) Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo, ai sensi della normativa vigente.

VISTO

Il Dirigente della Divisione 1
(Dott.ssa Paola Teodori)

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Angelica CATALANO

PAOLA TEODORI
Ministero delle
Infrastrutture e
dei Trasporti



ANGELICA
CATALANO
02.08.2024
15:52:52 UTC



de.dishneider@pec.mit.gov.it
segreteria.dedighe@mit.gov.it



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Finanziato
dall'Unione europea
NextGeneration EU



**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 4.2**

ADDENDUM ALL' ATTO D'OBBLIGO

approvato con decreto direttoriale n. 425 del 5 agosto 2024

CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE
PER L'INTERVENTO

Codice intervento
M2C4-IA.2_060

Titolo intervento

*Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti
di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano*

Identificativo intervento CUP
I98B22000010001

**SOGGETTO BENEFICIARIO
COMUNE DI PORTE DI RENDENA**

SOGGETTO ATTUATORE

COMUNE DI PORTE DI RENDENA

PREMESSO CHE

- con atto d'obbligo sottoscritto dal Soggetto beneficiario e dal Soggetto attuatore in data 15 luglio 2024, approvato con decreto direttoriale n. 425 del 5 agosto 2024, registrato alla Corte dei Conti il 19 agosto 2024 al n. 3148, è stata perfezionata l'assegnazione delle risorse per la realizzazione dell'intervento codice M2C4-IA.2_060, CUP I98B22000010001, per un importo pari a euro 3.134.385,71;
- con nota n. 5007 del 27 settembre 2024, acquisita al protocollo della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche in pari data al n. 22825, il Comune di Porte di Rendena ha comunicato la necessità di stralciare, dagli interventi ammessi a finanziamento, alcuni lavori già



30.10.2024, si è modificata la precedente delibera n. 118 dd 11.09.2024, prendendo atto della formazione dell'addendum all'atto d'obbligo, approvato con decreto direttoriale n. 425 del 05.08.2024, connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche per l'intervento M2C4-I4.2_060 "Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano"- CUP I98B22000010001- del Comune di Porte di Rendena, composto da 2 articoli, rettificando il contributo a valere sul PNRR per un importo di € 2.893.996,87.





**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



eseguiti, inseriti erroneamente nella richiesta di finanziamento, con CUP diverso da quello dell'intervento finanziato;

- con decreto della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, n. 617 dell'11 ottobre 2024, è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a finanziamento per ulteriori risorse aggiuntive a valere sulle risorse del PNRR per la linea d'investimento M2C4-I4.2;

CONSIDERATO CHE

- nel predetto decreto, per l'intervento M2C4-I4.2_060 CUP I98B22000010001 si è provveduto a rimodulare il costo totale dell'intervento da euro 3.234.385,71 a euro 2.986.327,46 e l'importo di finanziamento PNRR da euro 3.134.385,71 a euro 2.893.996,87;
- sussiste la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con un addendum all'atto d'obbligo sottoscritto di cui in premessa, che tenga conto della rimodulazione degli importi effettuata;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI STIPULA QUANTO SEGUE

Il sottoscritto **Enrico Pellegrini**, nato a **Tione di Trento (TN)**, il 02/01/1979, CF **PLLNRC79A02L174W**, in qualità di organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione/legale rappresentante del Soggetto beneficiario **Comune di Porte di Rendena**; e il sottoscritto **Enrico Pellegrini**, nato a **Tione di Trento (TN)**, il 02/01/1979, CF **PLLNRC79A02L174W**, in qualità di organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione/legale rappresentante del Soggetto attuatore **Comune di Porte di Rendena**;

Art. 1 - Oggetto

Il presente addendum contrattuale ha ad oggetto modifiche agli articoli 1, 2 e 5 dell'atto d'obbligo sottoscritto dal Soggetto beneficiario e del Soggetto attuatore il 15 luglio 2024, approvato con decreto direttoriale n. 425 del 5 agosto 2024, registrato alla Corte dei Conti il 19 agosto 2024 al n. 3148. Le modifiche sono di seguito riportate.

- All'Art.1 le parole *"di accettare il finanziamento concesso a valere sul PNRR - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 4.2, per un importo pari a euro 3.134.385,71 (tre milioni centoventiquattro mila trecentoottantacinque/71)"*

sono sostituite da *"di accettare il finanziamento concesso a valere sul PNRR - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 4.2, per un importo pari a euro 2.893.996,87 (due milioni ottocentonovantatremila novecentonovantasei/87)"*.

- All'Art. 2 le parole *"Per la realizzazione delle attività, l'importo ammesso a finanziamento è pari a euro 3.134.385,71 (tre milioni centoventiquattro mila trecentoottantacinque/71) al netto d'IVA, a fronte di un costo complessivo dell'intervento pari a euro 3.234.385,71 (tre milioni duecentotrentaquattro mila trecentoottantacinque/71) al netto d'IVA"*



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



sono sostituite da “*Per la realizzazione delle attività, l'importo ammesso a finanziamento è pari a euro 2.893.996,87 (due milioni ottocentonovantatremilaneventonovanasette/87) al netto d'IVA, a fronte di un costo complessivo dell'intervento pari a euro 2.986.327,46 (due milioni novacentottantaseimilatrecentoventisette/46) al netto d'IVA*”.

- All'Art. 5 le parole “*un'anticipazione del 30% dell'importo ammesso a finanziamento PNRR, tenuto conto del cronoprogramma di spesa, pari ad euro 940.315,71 (novecentoquarantamila trecentoquindici/71) al netto d'IVA*” sono sostituite da “*un'anticipazione del 30% dell'importo ammesso a finanziamento PNRR, tenuto conto del cronoprogramma di spesa, pari ad euro 868.199,06 (ottocentosessantottomila centonovantanove/06) al netto d'IVA*”.

Art. 2 - Efficacia

L'efficacia del presente atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto beneficiario e dal Soggetto attuatore, decorre dalla data di registrazione del decreto direttoriale di approvazione dello stesso, da parte degli Organi di controllo.

Il presente atto è inviato agli Organi di controllo.

Luogo e data

Porte di Rendena, 30.10.2024

Firma del Soggetto beneficiario

Pellegrini Enrico
Sottoscrizione digitale

Firma del Soggetto attuatore

Pellegrini Enrico
Sottoscrizione digitale

Finanziamento a valere sul PNRR € 2.893.996,87



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Lavori di Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, digitalizzazione e monitoraggio delle reti nel Comune di Porte di Rendena												
CRONOPROGRAMMA LAVORI -GANTT												
	DURATA	MESE 1					MESE 2					
AVANZAMENTO LAVORI	[settimane]	1	2	3	4	5	5	6	7	8	9	10
54												
FASE 1 – ZONA 1 – VIGO RENDENA - ZONA CHIESA-VIA BASSA-VIA MAZZINI + POZZETTI PUNTUALI	12											
1.1 Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.												
1.2 Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada												
1.3 Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale												
1.4 Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti												
1.5 Pozzetti di ispezione e opere d'arte												
1.6 Posa di conduttura idrica												
1.7 Posa di organi di intercettazione e regolazione												
1.8 Rinfianchi e rinterri di scavo												
1.9 Ripristini e pavimentazioni												
1.10 Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)		20	20	20	20	10	10	20	20	20	20	20
1.11 Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)											40	40
1.12 Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere												

Lavori di Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, c												
CRONOPROGRAMMA LAVORI -GANTT												
	DURATA	MESE 3					MESE 4					
AVANZAMENTO LAVORI	[settimane]	11	12	13	14	14	15	16	17	18	19	20
54												
FASE 1 – ZONA 1 – VIGO RENDENA - ZONA CHIESA-VIA BASSA-VIA MAZZINI + POZZETTI PUNTUALI	12											
1.1 Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.												
1.2 Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada												
1.3 Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale												
1.4 Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti												
1.5 Pozzetti di ispezione e opere d'arte												
1.6 Posa di conduttura idrica												
1.7 Posa di organi di intercettazione e regolazione												
1.8 Rinfianchi e rinterri di scavo												
1.9 Ripristini e pavimentazioni												
1.10 Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)		20	20	20	10	10						
1.11 Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)		40	40									
1.12 Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere												
FASE 2 – ZONA 8 – DARE' + ZONA PONTE DARE' + POZZETTI PUNTUALI	7											
2.1 Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.												
2.2 Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada												
2.3 Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale												
2.4 Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti												
2.5 Pozzetti di ispezione e opere d'arte												
2.6 Posa di conduttura idrica (infilaggio controtubo)												
2.7 Posa di organi di intercettazione e regolazione												
2.8 Rinfianchi e rinterri di scavo												
2.9 Ripristini e pavimentazioni												
2.10 Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)							20	20	20	20	20	20
2.11 Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)								40	40	40	40	
2.12 Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere												
FASE 3 – ZONA 2 – JAVRE' – VIA ALLE MASARE + POZZETTI PUNTUALI	5											
3.1 Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.												
3.2 Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada												
3.3 Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale												
3.4 Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti												
3.5 Pozzetti di ispezione e opere d'arte												



Lavori di Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, d													
CRONOPROGRAMMA LAVORI - GANTT													
		DURATA	MESE 5			MESE 6					MESE 7		
	AVANZAMENTO LAVORI	[settimane]	21	22	23	23	24	25	26	27	28	29	30
2.9	Ripristini e pavimentazioni												
2.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)		20										
2.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)												
2.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere												
FASE 3 – ZONA 2 – JAVRE' – VIA ALLE MASARE + POZZETTI PUNTUALI		5											
3.1	Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.												
3.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada												
3.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale												
3.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti												
3.5	Pozzetti di ispezione e opere d'arte												
3.6	Posa di conduttura idrica												
3.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione												
3.8	Rinfianchi e rinterri di scavo												
3.9	Ripristini e pavimentazioni												
3.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)			20	10	10	20						
3.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)												
3.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere												
FASE 4 – ZONE 3-9 - JAVRE' – CENTRO STORICO E CRM + APT + POZZETTI PUNTUALI		5											
4.1	Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.												
4.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada												
4.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale												
4.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti												
4.5	Pozzetti di ispezione e opere d'arte												
4.6	Posa di conduttura idrica												
4.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione												
4.8	Rinfianchi e rinterri di scavo												
4.9	Ripristini e pavimentazioni												
4.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)							20	20	20	20		
4.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)									40	40		
4.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere												
FASE 5 – ZONA 4 – JAVRE' - CENTRO STORICO ALTO + POZZETTI PUNTUALI		5											
5.1	Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.												
5.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada												
5.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale												
5.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti												
5.5	Pozzetti di ispezione e opere d'arte												
5.6	Posa di conduttura idrica												
5.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione												
5.8	Rinfianchi e rinterri di scavo												
5.9	Ripristini e pavimentazioni												
5.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)											20	
5.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)												40
5.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere												



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Lavori di Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, d														
CRONOPROGRAMMA LAVORI -GANTT														
		DURATA	MESE 8							MESE 9				
	AVANZAMENTO LAVORI	[settimane]	31	32	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41
5.1	Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.													
5.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada													
5.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale													
5.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti													
5.5	Pozzetti di ispezione e opere d'arte													
5.6	Posa di condotta idrica													
5.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione													
5.8	Rinfianchi e rinterri di scavo													
5.9	Ripristini e pavimentazioni													
5.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)													
5.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)		40	20	20									
5.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere													
FASE 6 – ZONA 5 - VILLA RENDENA – PARTE ALTA + POZZETTI PUNTUALI		5												
6.1	Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.													
6.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada													
6.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale													
6.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti													
6.5	Pozzetti di ispezione e opere d'arte													
6.6	Posa di condotta idrica													
6.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione													
6.8	Rinfianchi e rinterri di scavo													
6.9	Ripristini e pavimentazioni													
6.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)					20	20	20	20	20				
6.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)													
6.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere													
FASE 7 – ZONA 6 - VILLA RENDENA – ZONA CHIESA + POZZETTI PUNTUALI		5												
7.1	Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.													
7.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada													
7.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale													
7.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti													
7.5	Pozzetti di ispezione e opere d'arte													
7.6	Posa di condotta idrica													
7.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione													
7.8	Rinfianchi e rinterri di scavo													
7.9	Ripristini e pavimentazioni													
7.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)										20	20	20	10



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Lavori di Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, d													
CRONOPROGRAMMA LAVORI -GANTT													
		DURATA	MESE 10					MESE 11					
	AVANZAMENTO LAVORI	[settimane]	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51
7.1	Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.												
7.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada												
7.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale												
7.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti												
7.5	Pozzetti di ispezione e opere d'arte												
7.6	Posa di condotta idrica												
7.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione												
7.8	Rinfianchi e rinterrati di scavo												
7.9	Ripristini e pavimentazioni												
7.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)		10										
7.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)			40									
7.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere												
FASE 8 - ZONA 7 - VILLA RENDENA - SUD + POZZETTI PUNTUALI		5											
8.1	Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.												
8.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada												
8.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale												
8.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti												
8.5	Pozzetti di ispezione e opere d'arte												
8.6	Posa di condotta idrica												
8.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione												
8.8	Rinfianchi e rinterrati di scavo												
8.9	Ripristini e pavimentazioni												
8.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)												
8.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)				40	40	40	40					
8.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere												
FASE 9 - VERDESINA + POZZETTONI NC		5											
9.1	Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.												
9.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada												
9.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale												
9.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti												
9.5	Pozzetti di ispezione e opere d'arte												
9.6	Posa di condotta idrica												
9.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione												
9.8	Rinfianchi e rinterrati di scavo												
9.9	Ripristini e pavimentazioni												
9.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)												
9.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)												
9.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere												

Lavori di Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, d					
CRONOPROGRAMMA LAVORI -GANTT					
		DURATA	MESE 12		
	AVANZAMENTO LAVORI	[settimane]	52	53	54
	FASE 9 - VERDESINA + POZZETTONI NC	5			
9.1	Realizzaz. Recinz. e accessi cantiere, depositi, zone stocc. materiali e rifiuti, serv. ig.				
9.2	Allestimento/spostamento cantiere temporaneo su strada				
9.3	Demolizioni/Taglio/Scarifica di asfalto di carreggiata stradale				
9.4	Scavi a sezione ristretta - scavi per pozzetti				
9.5	Pozzetti di ispezione e opere d'arte				
9.6	Posa di condotta idrica				
9.7	Posa di organi di intercettazione e regolazione				
9.8	Rinfianchi e rinterrati di scavo				
9.9	Ripristini e pavimentazioni				
9.10	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in casa)		20	20	
9.11	Installazione di contatori per la contabilizzazione dell'acqua (in pozzetto)			40	40
9.12	Pulizia generale dell'area di cantiere - Smobilizzo del cantiere				



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

	OPERE EDILI	IPOTIZZATI 3 OPERAI / GIORNO SUL CANTIERE X 2 SQUADRE
	OPERE DA TERMOIDRAULICO	IPOTIZZATI 3 OPERAI / GIORNO SUL CANTIERE X 2 SQUADRE
	ONERI PER LA SICUREZZA	
	SOSTITUZIONE CONTATORI IN CASA	IPOTIZZATI 2 OPERAI / GIORNO X 2 SQUADRE
	IPOTIZZATI 20 CONTATORI / SETTIMANA	
	SOSTITUZIONE CONTATORI IN POZZETTO	IPOTIZZATI 2 OPERAI / GIORNO X 2 SQUADRE
	IPOTIZZATI 40 CONTATORI / SETTIMANA	



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Con deliberazione giuntale n. 94 dd. 10 luglio 2024 della Giunta comunale, esecutiva, si è approvato l'affidamento di attività strumentali a Geas SpA: esame ed approvazione della convenzione relativa alla progettazione di fattibilità tecnico – economica ed esecutiva, compreso il coordinamento della sicurezza nella fase progettuale concernente la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti, nel Comune di Porte di Rendena. CUP I98B22000010001 – CIG B2697AC835.

Gli acquedotti di Porte di Rendena sono alimentati da sorgenti medio piccole in quota collegate a livelli intermedi attraverso rompiflussi e/o partitori fino ad arrivare ai serbatoi di accumulo ubicati ai margini dei rispettivi abitati.

In sintesi il sistema acquedottistico dipende in buona parte dall'acqua che viene prelevata dalla sorgente "Acqua Santa" che, congiuntamente ad altre sorgenti minori (come la sorgente Cuck, Dera e Bragona), provvede al fabbisogno idrico dell'acquedotto. L'acquedotto è servito da diversi serbatoi che poi forniscono l'acqua a gravità a tutti i centri abitati. In particolare, il serbatoio di Vigo serve l'omonimo abitato, così come il serbatoio di Darè. Invece, gli abitati di Javrè, Villa Rendena e Verdesina sono interconnessi, e ricevono risorsa dai serbatoi di Javrè (nuovo), Pafsang e Pezzarossa. Tale sistema è composto da circa 7,72 km di adduzioni e 15,72 km di rete di distribuzione (dati SIR).

Obiettivo della distrettualizzazione della rete è in primis la riduzione delle pressioni sulla rete interessata e, in secondo luogo, il monitoraggio in continuo del campo di pressione e delle portate fluenti per una rapida individuazione e risoluzione delle perdite idriche presenti e ciò consentirà: l'ottimizzazione e monitoraggio delle pressioni in rete; l'incremento della vita utile delle tubazioni e riduzione dell'impatto sulle perdite; l'ottimizzazione del sistema di manutenzione e ricerca perdite; la riduzione dei disagi per l'utenza per futuri interventi sulla rete.

OBIETTIVO GENERALE è il risparmio e l'uso sostenibile della risorsa d'acqua potabile, così come auspicato da P.G.U.A.P. della Provincia Autonoma di Trento. In linea con gli interventi del PNRR, l'obiettivo sarà la riduzione delle perdite del 35% rispetto alle attuali, la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano. La logica del progetto prevede di raggiungere l'obiettivo della riduzione delle perdite partendo dallo studio, digitalizzazione e monitoraggio delle reti, prevedendo però poi concretamente di intervenire sui tratti di maggiore criticità per le perdite stesse, mediante operazioni di sostituzione e rinnovamento delle infrastrutture acquedottistiche.

La costruzione di un modello idraulico è una delle parti che compongono il progetto proposto. Questo sarà utilizzato non solo per comprendere l'idraulica del sistema in termini di distribuzione di portate e pressioni, ma anche come base per le analisi proposte in questo progetto, quali distrettualizzazione della rete e pianificazione ottimale degli interventi. Per la costruzione del modello idraulico si intende procedere nella realizzazione di una copia del sistema idraulico reale, opportunamente sintetizzato, a partire dai dati già rilevati e presenti nel sistema gestionale SIR, opportunamente integrati con i dati raccolti nel corso di questo progetto dai nuovi rilevamenti proposti. A questo scopo, si utilizzeranno tutte le informazioni collezionate per passare da un semplice insieme di informazioni georeferenziate alla struttura base per il modello idraulico. Questa fase permetterà la realizzazione dello scheletro della rete, in cui si avrà un primo layout della rete georeferenzata comprensiva di tutti gli elementi della rete, sia gli elementi di tipo nodo (dalle giunzioni ai serbatoi e tutti i vari manufatti), sia gli elementi di tipo connessione (quindi tubi, valvole e pompe). La rete verrà schematizzata secondo i rilievi fatti in precedenza, ed i nodi verranno definiti all'incrocio ed alla terminazione dei vari tratti di tubazioni, ed anche per rappresentare elementi importanti dell'acquedotto quali ad esempio sorgenti e serbatoi. A questa prima fase seguirà una verifica della conformità dei vari elementi e si procederà con l'assegnazione delle regole ed i criteri di gestione attuale della rete, in maniera tale da avere un modello idraulico rappresentativo del reale comportamento dell'acquedotto e della sua gestione. Seguirà la fase di calibrazione del modello, in cui si prevede di aggiustare i parametri



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

sensibili delle richieste idriche e delle scabrezze dei tubi per rendere il modello idraulicamente conforme con la sua controparte reale. Il software utilizzato per la modellazione idraulica è il ben noto e robusto EPANET, considerato il simulatore idraulico di reti idrauliche di riferimento sia dal punto di vista tecnico che scientifico. EPANET è stato sviluppato da EPA, l'agenzia per la protezione ambientale degli Stati Uniti, come uno strumento per comprendere il movimento dell'acqua potabile all'interno dei sistemi di distribuzione, e può essere utilizzato per diversi tipi di analisi dei sistemi di distribuzione. Verranno inoltre sostituiti totalmente i contatori alle utenze con sistemi di misura di ultima generazione. Tale sistema permetterà di snellire il lavoro di rilevazione dei dati tramite un'applicazione mobile per smartphone/tablet Android in telelettura Walk-By/Drive-by. Questo sistema consente di avere il dato del consumo in tempo reale, di capire se ci sono perdite e di avere anche informazioni sulla qualità dell'acqua. Il progetto prevede l'installazione sui mezzi comunali di appositi Scanner in grado di acquisire le letture durante il transito dei mezzi. Al rientro dei mezzi nei rispettivi depositi, i dati raccolti verranno trasferiti sui server dedicati alla raccolta dati, verranno poi elaborati per la bollettazione e per la visualizzazione attraverso il sito del gestore da parte degli utenti. L'obiettivo è di migliorare la qualità del servizio idrico e di rafforzare la gestione diretta dello stesso, salvaguardando al meglio la risorsa idrica e rendendo sempre più trasparente il rapporto con i cittadini. A completamento del progetto si provvederà: all'installazione di misuratori di portata e livello e di nodi di controllo rete di distribuzione con riduttori di pressione e/o portata; alla sostituzione di tratti di rete vetusti; alla realizzazione di nuovi collettori di rete per contatori smart-metering in modo da portare la misura dei consumi all'utenza alla partenza delle tubazioni d'allaccio e di conseguenza monitorare le perdite cosiddette diffuse sugli allacci; all'installazione di smart-metering su ogni utenza di acquedotto, per essere in grado di monitorare i consumi e rilevare le perdite diffuse in rete.

APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH

Il principio Do No Significant Harm (DNSH), cioè “non arrecare un danno significativo all'ambiente”, prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all'ambiente: questo principio è fondamentale per accedere ai finanziamenti del RRF (Recovery and Resilience Facility). Il principio DNSH si basa su quanto specificato nella “Tassonomia per la finanza sostenibile”, adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili, nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal.

RIFERIMENTI NORMATIVI DNSH

La normativa di riferimento è la seguente:

- DNSH Nota divulgativa;
- Tassonomia per la finanza sostenibile – Regolamento (UE) 2020/852;
- Handbook on Climate Benchmarks and benchmarks'ESG disclosures – versione inglese;
- Regolamento Recovery and Resilience Facility (RRF) – Regolamento (UE) 2021/241;
- Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.



CONFORMITA' AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Il progetto esecutivo è conforme ai “Criteri Ambientali Minimi” (CAM 2022), contenuti D.M. 23 giugno 2022 e contiene:

1. **LA RELAZIONE CAM** attestante il soddisfacimento delle indicazioni riportate nei singoli criteri, contenente: le scelte progettuali; gli elaborati progettuali nei quali si **La relazione CAM** evince il soddisfacimento dei CAM; i requisiti di materiali e prodotti da costruzione, in conformità alle indicazioni delle specifiche tecniche; i mezzi di prova impiegati.
2. **IL PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI** che pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico. Il piano di manutenzione è costituito dai seguenti documenti operativi: il manuale d'uso; il manuale di manutenzione; il programma di manutenzione.

AUTORIZZAZIONE TECNICHE OTTENUTE

Sono state ottenute le seguenti autorizzazioni:

1. **COMUNE DI PORTE DI RENDENA:** Conformità urbanistica e approvazione in linea tecnica del PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica) – Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 dd. 11/05/2022.
2. **SERVIZIO BACINI MONTANI PAT:** Comunicazione di manutenzione straordinaria tubazione esistente (opere con attraversamento di alvei fluviali) – vd. Tavola di dettaglio per sostituzione tubazione esistente su attraversamento Torrente Sarca Ponte Darè.
3. **SERVIZIO STRADE PAT:** 1) Autorizzazione per l'esecuzione di opere in fascia di rispetto stradale della Strada statale SS 239 – prot. S106/2024/19.5.4-6/AS dd. 08/10/2024; 2) Autorizzazione di posa e mantenimento di n. 1 tubo dell'acquedotto comunale in attraversamento alla SS 239- Codice Pratica 00002/20240916/55187/59448 dd. 24/09/2024.

L'approvazione del progetto esecutivo verrà effettuata unicamente dalla Giunta comunale del Comune di Porte di Rendena.

Si prende atto inoltre in merito alla "DISTRIBUZIONE DEL GAS:

Per effetto del combinato disposto del d.lgs n. 164/2000 e del D.M. n. 22612011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione 27 gennaio 2012, n. 73 della Giunta provinciale, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (8S) . "servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore. Il Piano energetico ambientale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 775/2013, prevede che i possibili tratti di estensione delle reti del gas e le modalità di valutazione delle proposte saranno definiti in una specifica intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali. Per i restanti agglomerati privi di connessione alla rete del gas naturale si potranno prevedere specifici incentivi, anche volti a favorire l'utilizzo termico delle fonti rinnovabili (specialmente con l'impiego della biomassa legnosa) e per la realizzazione di interventi di efficienza energetica. Con propria nota 9 agosto 2016, il MISE ha fornito alcuni orientamenti tecnici rispetto alla situazione dei Comuni ad oggi non metanizzati sottolineando l'importanza delle prossime gare d'ambito come occasione per la metanizzazione dei Comuni non serviti, con la conseguenza che il progetto di nuova metanizzazione debba essere incluso nel piano di sviluppo delle reti dell'ambito, ferma restando la necessaria verifica della Copertura in tariffa di tali interventi di metanizzazione che potrebbero essere non ritenuti congrui sotto il profilo dell'analisi costi - benefici. Pertanto, il Comune intende fornire alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio, in modo tale che la stessa possa procedere a definire i progetti delle nuove reti, verificando che questi siano rispettosi dei criteri di sostenibilità tecnico-economica (in base al riconoscimento tariffario) tenendo conto della sussistenza di condizioni di ragionevoli sviluppo e di analisi costi-benefici adeguatamente giustificate, rispetto anche ad eventuali soluzioni alternative all'uso del gas naturale per gli utenti finali, come il teleriscaldamento. Ciò al fine di poter inserire tali interventi nel bando di gara d'ambito, il quale sarà sottoposto alle verifiche dell'Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente. In considerazione di quanto sopra si ritiene di interesse portare il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale anche nel proprio territorio, in particolare nelle seguenti località: abitato di Porte di Rendena, frazioni di Verdesina, Villa Rendena, Javrè, Darè e Vigo Rendena. Pertanto, i sopra citati interventi di nuova metanizzazione potranno essere oggetto del servizio di distribuzione d'ambito solamente in seguito ad una valutazione positiva della loro fattibilità, per la quale il Comune sta collaborando in via istruttoria con la Stazione appaltante. Resta salva la possibilità che il gestore debba provvedere alla costruzione delle nuove reti, qualora durante il periodo di affidamento si rendano disponibili finanziamenti pubblici in conto capitale di almeno il 50% del valore complessivo e gli interventi siano programmabili tre anni prima del termine di scadenza dell'affidamento, anche se l'intervento non è previsto nel piano di sviluppo iniziale. Si evidenzia che la proposta di aree in cui portare il servizio di metanizzazione, non comporta che questa avvenga realmente o in tempi brevi. Sarà l'esito della gara di assegnazione del servizio e la programmazione degli interventi da parte dell'aggiudicatario a determinare effettiva fattibilità e tempi degli interventi. Qualora questi fossero considerati economicamente sostenibili e compresi nell'offerta dell'aggiudicatario, gli stessi dovranno essere realizzati nei dodici anni di durata della concessione."

5 Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.941.655,26			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti		(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata		(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		(+)	1.805.961,74	1.805.961,74	1.805.961,74
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		(-)	1.792.415,98	1.792.415,98	1.792.415,98
di cui: - fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			20.260,00	20.260,00	20.260,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		(-)	13.545,76	13.545,76	13.545,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00

G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	305.899,86	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.299.454,87	511.300,00	511.300,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.605.354,73	511.300,00	511.300,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O + J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

